



Sede Legale e Amm.va: Via Foro Boario, 27 – 44122 FERRARA

C.F. Isc.Reg.Impr e P.IVA 02080471200 – REA FE 178009 – Capitale Sociale € 10.345.396,00

Società Sottoposta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia Romagna – C.F. 80062590679

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2019

INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale



AMMINISTRATORE UNICO

Davide Cetti

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Mariangela Frascari Presidente

Paolo Mezzogori

Giovanna Zambrelli

Sindaci Supplenti

Maura Cuppellini

Elena Ghinello

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 - 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 000000178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.007.755	1.211.019
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	656.829	459.599
7) altre	867.357	875.601
Totale immobilizzazioni immateriali	2.531.941	2.546.219
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.495.628	4.604.136
2) impianti e macchinario	6.960.292	6.834.169
3) attrezzature industriali e commerciali	223.987	200.248
4) altri beni	542.207	563.032
5) immobilizzazioni in corso e acconti	25.896.355	20.743.975
Totale immobilizzazioni materiali	38.118.469	32.945.560
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.627	81.542
Totale crediti verso altri	106.627	81.542
Totale crediti	106.627	81.542
Totale immobilizzazioni finanziarie	106.627	81.542
Totale immobilizzazioni (B)	40.757.037	35.573.321
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.609.926	6.361.905
4) prodotti finiti e merci	1.400.000	1.400.000
Totale rimanenze	8.009.926	7.761.905
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	100.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.567.086	8.211.257
Totale crediti verso clienti	3.567.086	8.211.257
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.600.663	3.467.411
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.716.672	15.361.103
Totale crediti verso controllanti	14.317.335	18.828.514
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.347.078	3.749.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	534.032	1.454.390
Totale crediti tributari	3.881.110	5.204.044
5-ter) imposte anticipate	105.912	360.426
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.843	114.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.773.324	11.796.814
Totale crediti verso altri	22.826.167	11.911.582
Totale crediti	44.697.610	44.515.823

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	24.958.771	42.105.367
3) danaro e valori in cassa	3.063	3.072
Totale disponibilità liquide	24.961.834	42.108.439
Totale attivo circolante (C)	77.669.370	94.486.167
D) Ratei e risconti	112.700	63.010
Totale attivo	118.539.107	130.122.498
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	174.030	169.191
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.551.595	1.459.649
Riserva avanzo di fusione	6.821	6.821
Varie altre riserve	3	2
Totale altre riserve	1.558.419	1.466.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.496	96.785
Totale patrimonio netto	12.145.341	12.077.844
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	346.971
Totale fondi per rischi ed oneri	0	346.971
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.705.451	3.404.217
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.551.319	1.402.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.407.838	6.860.129
Totale debiti verso banche	13.959.157	8.262.178
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	613
Totale acconti	0	613
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.701.141	70.798.573
Totale debiti verso fornitori	64.701.141	70.798.573
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.384.179	5.096.774
Totale debiti verso controllanti	1.384.179	5.096.774
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.601	339.066
Totale debiti tributari	446.601	339.066
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.549	90.845
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	249.549	90.845
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.498.720	1.406.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.324.048	28.199.972
Totale altri debiti	22.822.768	29.605.992
Totale debiti	103.563.395	114.194.041
E) Ratei e risconti	124.920	99.425
Totale passivo	118.539.107	130.122.498

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.970.149	14.361.383
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	154.259.418	144.773.103
altri	4.567.583	8.089.101
Totale altri ricavi e proventi	158.827.001	152.862.204
Totale valore della produzione	175.797.150	167.223.587
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.587.763	6.621.058
7) per servizi	152.819.494	145.829.349
8) per godimento di beni di terzi	220.387	240.760
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.834.966	9.689.022
b) oneri sociali	2.658.771	2.809.243
c) trattamento di fine rapporto	628.470	618.626
e) altri costi	69.787	58.612
Totale costi per il personale	13.191.994	13.175.503
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	835.114	791.850
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	782.439	729.502
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.336	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.671.889	1.521.352
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(148.021)	(2.779.567)
12) accantonamenti per rischi	0	12.000
14) oneri diversi di gestione	1.878.038	1.850.713
Totale costi della produzione	175.221.544	166.471.168
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	575.606	752.419
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	170.799	10.309
Totale proventi diversi dai precedenti	170.799	10.309
Totale altri proventi finanziari	170.799	10.309
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	349.537	248.407
Totale interessi e altri oneri finanziari	349.537	248.407
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(178.740)	(238.098)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	396.866	514.321
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.317	420.416
imposte differite e anticipate	212.053	(2.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	329.370	417.536
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.496	96.785

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.496	96.785
Imposte sul reddito	329.370	417.536
Interessi passivi/(attivi)	178.740	238.098
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	575.606	752.419
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	628.470	630.626
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.617.553	1.521.352
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.246.023	2.151.978
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.821.629	2.904.397
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(148.021)	(2.879.566)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.644.171	1.382.581
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.097.433)	(6.840.104)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(49.690)	43.973
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	25.495	(410.363)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.886.034)	11.233.227
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.511.512)	2.529.748
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.689.883)	5.434.145
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(121.412)	(269.104)
(Imposte sul reddito pagate)	(269.171)	(386.530)
(Utilizzo dei fondi)	(346.971)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(1.327.235)	(820.821)
Totale altre rettifiche	(2.064.789)	(1.476.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.754.672)	3.957.690
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.955.347)	(3.528.528)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(820.835)	(104.408)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(25.085)	(871)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(11.287.645)	-
Disinvestimenti	-	7.173.961
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.088.912)	3.540.154
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.149.270	(610.813)
(Rimborso finanziamenti)	(1.452.291)	(1.402.048)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.696.979	(2.012.861)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.146.605)	5.484.983
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	42.105.367	36.619.960
Danaro e valori in cassa	3.072	3.496
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	42.108.439	36.623.456
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.958.771	42.105.367
Danaro e valori in cassa	3.063	3.072
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.961.834	42.108.439

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2018 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I, 1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri sostenuti per la certificazione di qualità, ammortizzati con l'aliquota del 20%, e quelli per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, ammortizzati in un periodo di 22 anni, pari alla durata della concessione del TPL. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespiti	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobili e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali in corso per le realizzande infrastrutture materiali. Tali investimenti sono in parte bilanciati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico le c. d. "dotazioni di sicurezza"), che rimarranno presso i locali dell'utilizzatore, si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante, in considerazione dell'impegno assunto dal medesimo utilizzatore di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel bilancio relativo all'esercizio 2018 furono iscritte alla voce dell'attivo circolante, conformemente a quanto previsto dall'OIC 16, paragrafo 25, le immobilizzazioni materiali che la Società aveva destinato alla vendita. Tali poste erano iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo. Nel corso dell'esercizio, come si avrà modo di riferire in seguito, tali beni ("locomotori") sono stati alienati.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i crediti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce `Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Nel bilancio di esercizio 2018, la Società ha stanziato alla voce "fondi per rischi ed oneri" gli accantonamenti a copertura delle passività la cui esistenza era ritenuta certa o probabile ma per le quali al 31 dicembre 2018 non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi era stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica. Tali fondi, nel corso del presente esercizio, sono stati integralmente liberati, come si riferirà in seguito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per quanto riguarda i debiti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i debiti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo il criterio della competenza.

Differimento del termine per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio

Con determina n. 02/2020 del 26/03/2020 l'Amministratore unico ha disposto il differimento della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nei termini previsti dall'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 (cd. Decreto "Cura Italia"), che dovrà tenersi, in ogni caso, entro e non oltre il 29 giugno 2020.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 2.531.941 (€ 2.546.219 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.709.162	1.068.494	1.915.640	5.693.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.498.143	608.895	1.040.039	3.147.077
Valore di bilancio	1.211.019	459.599	875.601	2.546.219
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	44.500	471.940	919.619	1.436.059
Ammortamento dell'esercizio	247.764	274.710	312.640	835.114
Altre variazioni	-	-	(615.223)	(615.223)
Totale variazioni	(203.264)	197.230	(8.244)	(14.278)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.079.297	1.374.015	1.927.718	5.381.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.071.543	717.186	1.060.361	2.849.090
Valore di bilancio	1.007.755	656.829	867.357	2.531.941

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di programmi informatici e la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi alla manutenzione straordinaria di "fabbricati di terzi" e di "linee ferroviarie di terzi".

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 867.375 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	30.862	33.929	64.791
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	179.549	109.866	289.415
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	665.190	-152.039	513.151
	Totale	875.601	-8.244	867.357

Composizione dei "Costi di impianto e di ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto	-	-	-	-	-	-
	Oneri ad utilità pluriennale	1.211.019	44.500	-247.764	-	-203.264	1.007.754
	Totale	1.211.019	44.500	-247.764	-	-203.264	1.007.754

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 38.118.469 (€ 32.945.560 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.068.018	9.335.141	868.336	460.829.480	45.119.584	521.220.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	463.882	2.500.972	668.088	2.497.466	-	6.130.408
Svalutazioni	-	-	-	457.768.982	24.375.609	482.144.591
Valore di bilancio	4.604.136	6.834.169	200.248	563.032	20.743.975	32.945.560
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	516.921	62.629	223.419	5.152.380	5.955.349
Ammortamento dell'esercizio	108.508	390.798	38.890	244.244	-	782.440
Totale variazioni	(108.508)	126.123	23.739	(20.825)	5.152.380	5.172.909
Valore di fine esercizio						
Costo	5.068.019	9.852.061	930.965	478.193.833	50.271.964	544.316.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.391	2.891.770	706.978	2.660.786	-	6.831.925
Svalutazioni	-	-	-	474.990.840	24.375.609	499.366.449
Valore di bilancio	4.495.628	6.960.292	223.987	542.207	25.896.355	38.118.469

Alla voce "Terreni e fabbricati" è iscritto, tra gli altri, l'immobile denominato "Stazione viaggiatori - scalo ferroviario Porta Rend", sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27, destinato a sede legale della Società.

Alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" sono iscritti gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione.

Alla voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" sono compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto impianto ricevuti dalla pubblica amministrazione a fronte dei predetti investimenti in corso sono evidenziati nella colonna "svalutazione" a rettifica del costo sostenuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "*Altri beni*"

La voce "*Altri beni*" pari ad € 542.207 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	111.276	-10.365	100.911
	Hardware	65.264	-13.715	51.549
	Autovetture	385.493	3.594	389.087
	Telefonia mobile	922	-262	660
	Telefonia fissa	77	-77	0
	Totale	563.032	-20.825	542.207

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 106.627 (€ 81.542 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	81.542	25.085	106.627	106.627
Totale crediti immobilizzati	81.542	25.085	106.627	106.627

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	106.627	106.627
Totale	106.627	106.627

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 8.009.926 (€ 7.761.905 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.361.905	248.021	6.609.926
Prodotti finiti e merci	1.400.000	-	1.400.000
Totale rimanenze	7.761.905	248.021	8.009.926

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Alla voce "Materie prime, materie sussidiarie e di consumo" sono da attribuirsi i materiali utilizzati per la realizzazione in proprio (cd. "autoproduzione") delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea, così come descritto nella Relazione sulla Gestione. Tale materiale è stato predisposto per non rallentare i lavori e per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura (a volte oltre i 180 giorni).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari ed € 0,00 (€ 100.000 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti in sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	100.000	(100.000)	0

Nel corso del 2019 la Società ha provveduto all'alienazione dei "Locomotori" iscritti nell'attivo circolante tra le "immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", in conformità alle previsioni dell'OIC 16, paragrafo 25.

Tali beni erano iscritti al minore tra il valore netto contabile, tenuto conto della svalutazione operata nell'esercizio 2017, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 44.697.610 (€ 44.515.823 nel precedente esercizio). Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.211.257	(4.644.171)	3.567.086	3.567.086	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.828.514	(4.511.179)	14.317.335	4.600.663	9.716.672
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.204.044	(1.322.934)	3.881.110	3.347.078	534.032

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	360.426	(254.514)	105.912		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.911.582	10.914.585	22.826.167	52.843	22.773.324
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.515.823	181.787	44.697.610	11.567.670	33.024.028

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti - Tassato	742.210	-355.255	54.336	441.291
	Totale	742.210	- 355.255	54.336	441.291

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per € 355.255.

A seguito di un'attenta analisi effettuata da parte della Direzione della Società, si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di € 54.366.

I "Crediti verso imprese controllanti" sono nel seguito dettagliati:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti verso Controllanti- Entro l'esercizio:			
	Cliente E.R. per fatture da emettere	2.952.043	1.146.278	4.098.321
	Crediti v/E.R. per contratto di serv. CTI	515.368	-13.026	502.342
	Totale Crediti verso Controllanti - Entro l'esercizio	3.467.411	1.133.252	4.600.663
	Crediti verso Controllanti - Oltre l'esercizio:			
	Crediti v/E.R. L.611/96 ex ATC Bologna	36.746	0	36.746
	Crediti v/Regione E.R.	15.007.398	-8.979.156	6.028.242
	Crediti v/E.R. per rinnovo CCNL	316.959	-148.256	168.703
	Crediti V/E.R. per finanziamento sub FE 2° Lotto	0	3.482.981	3.482.981
	Totale Crediti verso Controllanti - Oltre l'esercizio	15.361.103	-5.644.431	9.716.672
	Totale Crediti verso Controllanti	18.828.514	-4.511.179	14.317.335

La voce "Crediti tributari", pari ad € 3.881.110 (€ 5.204.044 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti Tributari Entro l'esercizio:			
	Credito verso Erario per IVA	3.351.149	-698.283	2.652.866
	Credito verso Erario per rimborso IVA	334.980	0	334.980
	Credito verso Erario per IVA in compensazione	0	48.851	48.851
	Credito verso Erario per anticipo bolli	0	23.709	23.709
	Credito verso Erario per iscrizione provvisoria	63.525	-63.525	0
	Credito verso Erario per anticipo imposte	0	286.672	286.672
	Totale Crediti Tributari entro l'esercizio	3.749.654	-402.576	3.347.078

Crediti Oltre l'esercizio:				
	Credito verso Erario per rimborso IRES da IRAP	1.454.390	-920.358	534.032
Totale Crediti Tributari oltre l'esercizio		1.454.390	-920.358	534.032
Totale Crediti Tributari		5.204.044	-1.322.934	3.881.110

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha ottenuto il parziale rimborso del credito verso Erario per Ires pari ad € 920.358, derivante dalla deducibilità IRAP corrisposta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011.

La voce "*Crediti verso altri*", pari ad € 22.826.167 (€ 11.911.582 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Altri - Entro l'esercizio:				
	Acconti a fornitori	106.141	-67.808	38.333
	Crediti verso dipendenti arrotondamento paghe	0	224	224
	Credito verso Sister - Agenzia del Territorio	2.446	-2.225	221
	Credito verso INAIL anticipo infortuni	5.840	-5.840	0
	INAIL conto acconti	0	5.775	5.775
	Crediti verso Banche per interessi attivi	0	7.740	7.740
	Personale conto anticipazioni	341	209	550
Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio		114.768	-61.925	52.843
Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio:				
	Credito cofinanziamento I Lotto - Legge 211/92	186.938	0	186.938
	Credito cofinanziamento II Lotto - Legge 211/92	7.968.424	-7.968.424	0
	Credito verso Ministero dei Trasporti	3.347.266	-1.136.300	2.210.966
	BNL Bologna L.211/92 2° Lotto	0	19.729.271	19.729.271
	Crediti verso Enti Locali	294.186	351.963	646.149
Totale Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio		11.796.814	10.976.510	22.773.324
Totale Crediti verso Altri		11.911.582	10.914.585	22.826.167

Coerentemente con l'esigenza di consentire una più agevole lettura del bilancio, nonché per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della società, relativamente alla ripartenza dei lavori di Interramento delle linee ferroviarie Ferrara-Codigoro e Ferrara-Rimini, si è ritenuta necessaria una ricognizione contabile e una più puntuale allocazione delle voci patrimoniali di crediti e fondi. La voce di "*Credito di cofinanziamento II lotto legge 211/92*" per un importo corrispondente agli stanziamenti iniziali, trova nuova allocazione nel conto "*Crediti v/E.R. per finanziamento Sub Fe 2° lotto*" per l'importo esigibile pari alle istanze presentate agli enti finanziatori. Per completezza informativa si segnala che rispetto all'esercizio precedente la voce "*BNL Bologna L. 211/92 2° Lotto*" di euro 19.729.271 è stata riclassificata dalle disponibilità liquide ed iscritta tra i "*Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio*". Il nuovo appostamento riflette l'origine dei fondi in quanto trattasi di un deposito vincolato alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie. Tale posta è controbilanciata nel passivo dall'iscrizione del "*Fondo mutuo MIT sub Fe 2° Lotto*" per pari importo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	EXTRA CEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.537.236	29.850	3.567.086
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.317.335	-	14.317.335
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.881.110	-	3.881.110
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	105.912	-	105.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.826.167	-	22.826.167
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.667.760	29.850	44.697.610

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 24.961.834 (€ 42.108.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	42.105.367	(17.146.596)	24.958.771
Denaro e altri valori in cassa	3.072	(9)	3.063
Totale disponibilità liquide	42.108.439	(17.146.605)	24.961.834

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 112.700 (€ 63.010 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.917	28.415	35.332
Risconti attivi	56.093	21.275	77.368
Totale ratei e risconti attivi	63.010	49.690	112.700

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "ratei attivi":

	Descrizione	Importo
	Interessi attivi su c/c bancario	3.941
	Canoni attivi di locazione	31.391
Totale		35.332

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Oneri di prepensionamento	26.721
	Rete e linea dati	84
	Spese auto in benefit	4.366
	Locazione/nolo autovetture	345
	Assicurazioni	29.656
	Tassa circolazione autocarri	499
	Tassa circolazione automezzi	1.480
	Abbonamenti a banche dati	113
	Manutenzioni diverse	14.064
	Formazione personale	40
Totale		77.368

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 12.145.341 (€ 12.077.844 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	10.345.396	-	-		10.345.396
Riserva legale	169.191	-	4.839		174.030
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.459.649	-	91.946		1.551.595
Riserva avanzo di fusione	6.821	-	-		6.821
Varie altre riserve	2	-	1		3
Totale altre riserve	1.466.472	-	91.947		1.558.419
Utile (perdita) dell'esercizio	96.785	(96.785)	-	67.496	67.496
Totale patrimonio netto	12.077.844	(96.785)	96.786	67.496	12.145.341

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.345.396	Apporti del Socio		-
Riserva legale	174.030	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.551.595	Utili	A, B, C	1.551.595
Riserva avanzo di fusione	6.821	Op. Straordinarie	A, B, C	6.821
Varie altre riserve	3			-
Totale altre riserve	1.558.419			1.558.416
Totale	12.077.845			1.558.416
Quota non distribuibile				550.661
Residua quota distribuibile				1.007.755

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e

ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati. La voce "*residua quota distribuibile*" tiene conto dell'ammontare di € 1.007.755 dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0,00 (€ 346.971 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	346.971	346.971
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	346.971	346.971
Totale variazioni	(346.971)	(346.971)
Valore di fine esercizio	0	0

Nell'esercizio sono stati liberati il "*Fondo rischi contenzioso v/ terzi*" di € 12.000 a fronte della causa promossa da una ex dipendente di FER, ora in forza a Tper per cessione del contratto, ed il "*Fondo rischi contenzioso fiscale*" di € 334.971 a fronte dell'avviso di accertamento relativo all'imposta IRES (anno d'imposta 2012) notificato nel dicembre 2017 dall'Agenzia delle Entrate. L'Organo amministrativo della Società, in merito a quest'ultima partita, ha ritenuto di usufruire della chiusura delle liti fiscali pendenti, prevista dall'art. 6 del D.L. 119/2018. Lo storno del "*Fondo rischi contenzioso fiscale*" ha generato una sopravvenienza attiva non imponibile di € 180.258.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.705.451 (€ 3.404.217 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.404.217
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	75.649
Utilizzo nell'esercizio	741.146
Altre variazioni	(33.269)
Totale variazioni	(698.766)
Valore di fine esercizio	2.705.451

Nell'esercizio il fondo si è incrementato per l'aggiornamento sulla base delle vigenti norme civili e contrattuali, ivi comprese le norme di cui alla Legge 297/1982 sulla rivalutazione dei fondi, ed è rispondente all'effettiva posizione del personale in organico al 31/12/2019.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 103.563.395 (€ 114.194.041 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.262.178	5.696.979	13.959.157	8.551.319	5.407.838	1.436.058
Acconti	613	(613)	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	70.798.573	(6.097.432)	64.701.141	64.701.141	-	-
Debiti verso controllanti	5.096.774	(3.712.595)	1.384.179	1.384.179	-	-
Debiti tributari	339.066	107.535	446.601	446.601	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.845	158.704	249.549	249.549	-	-
Altri debiti	29.605.992	(6.783.224)	22.822.768	1.498.720	21.324.048	-
Totale debiti	114.194.041	(10.630.646)	103.563.395	76.831.509	26.731.886	1.436.058

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

I "*Debiti verso banche*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 13.959.157 (€ 8.262.178 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Banche - Entro l'esercizio:			
	BNL Bologna per anticipazioni	0	7.099.028	7.099.028
	Mutuo MPS ex ATC	793.886	34.512	828.398
	Mutuo BNL per investimenti	608.163	15.730	623.893
	Totale Debiti verso Banche - Entro l'esercizio	1.402.049	7.149.270	8.551.319
	Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio:			
	Mutuo MPS ex ATC	2.139.004	-828.397	1.310.607
	Mutuo BNL per investimenti	4.721.125	-623.894	4.097.231
	Totale Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio	6.860.129	-1.452.291	5.407.838
	Totale Debiti verso Banche	8.262.178	5.696.979	13.959.157

I "*Debiti verso fornitori*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 64.701.141 (€ 70.798.573 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Fornitori			
	Debiti verso Fornitori	25.274.918	-9.690.463	15.584.455
	Fatture da ricevere	46.060.567	11.071.673	57.132.240
	Debiti verso fornitori percipienti	114.142	19.758	133.900
	Note di credito da ricevere	-651.054	-7.498.400	-8.149.454
	Totale Debiti verso Fornitori	70.798.573	-6.097.432	64.701.141

Nella voce "Debiti verso Fornitori" è compresa la partita verso B.T.P. oggetto di parziale cessione ad UNICREDIT. Il debito originario viene mantenuto a bilancio in quanto, pur non sussistendo formali richieste di pagamento, non risulta ancora decorso il termine decennale di prescrizione.

Allo stato, fermi i debiti già iscritti a bilancio, non si ravvisano le condizioni per la sopravvenuta sussistenza di ulteriori passività relative alle medesime partite ivi registrate.

I "*Debiti verso controllante*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 1.384.179 (€ 5.096.774 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Controllante			
	Debito verso RER anticipo contratto di servizio	5.096.774	-3.712.595	1.384.179
	Totale Debiti verso Controllante	5.096.774	-3.712.595	1.384.179

I "*Debiti tributari*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 446.601 (€ 339.066 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti tributari			
	Erario conto ritenute lavoro dipendente	461.583	-31.057	430.526
	Erario conto ritenute lavoro autonomo	10.968	5.107	16.075
	Debiti per imposte	-133.485	133.485	0
	Totale Debiti Tributari	339.066	107.535	446.601

I "*Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 249.549 (€ 90.845 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	INPS conto contributi	18.852	180.365	199.217
	INAIL conto contributi	3.728	-3.728	0
	Debiti verso altri fondi previdenziali e complementari	68.265	-17.933	50.332
	Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	90.845	158.704	249.549

Gli "Altri debiti" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 22.822.768 (€ 29.605.992 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Altri- Entro l'esercizio:			
	Dipendenti c/retribuzioni	749.450	-87.733	661.717
	Dipendenti c/ferie da liquidare	530.984	68.339	599.323
	Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stip.	7.110	-72	7.038
	Ritenute sindacali	1.805	-268	1.537
	Trattenute per D.L.F.	56	4.041	4.097
	Debito v/Min. Trasporti	44.901	0	44.901
	Debito v/ACT di Reggio	71.298	0	71.298
	Debiti vari su paghe	0	1.879	1.879
	Debiti v/concessionari	0	31.164	31.164
	Debiti vari	416	284	700
	Debiti v/Istituti di credito per interessi	0	75.066	75.066
	Totale Debiti verso Altri - Entro l'esercizio	1.406.020	92.700	1.498.720
	Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
	Depositi cauzionali di terzi	366.108	21.736	387.844
	Fondo L.211/92 - 1° Lotto	-12	1.203.301	1.203.289
	Fondo L. 211/92 - 2° Lotto	3.288	355	3.643
	F.do Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto	0	19.729.272	19.729.272
	Fondi investimenti patrimoniali MIT L. 211/92	27.830.588	-27.830.588	0
	Totale Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio	28.199.972	-6.875.924	21.324.048
	Totale Debiti verso Altri	29.605.992	-6.783.224	22.822.768

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	13.959.157	13.959.157
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	64.701.141	64.701.141
Debiti verso imprese controllanti	1.384.179	1.384.179
Debiti tributari	446.601	446.601
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	249.549	249.549
Altri debiti	22.822.768	22.822.768
Debiti	103.563.395	103.563.395

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il Mutuo passivo presso la Banca Monte Paschi di Siena, già acceso dalla conferente ACT di Reggio Emilia, che risulta pari a € 2.139.005 alla fine dell'esercizio 2019, è garantito da atti di delega.

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 4.721.125

Come già ricordato nelle note integrative ai precedenti bilanci la Società, a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento, si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 124.920 (€ 99.425 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	97	18.556	18.653
Risconti passivi	99.328	6.939	106.267
Totale ratei e risconti passivi	99.425	25.495	124.920

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni manutenzione	2.715
	Compensi e oneri Organi amministrazione	14.097
	Spese generali diverse	26
	Tasse circolazione autocarri	35
	Tasse occupazione aree pubbliche	725
	Imposte di Registro e Bollo	78
	TARI	955
	Altri oneri finanziari	22
Totale		18.653

Composizione dei "risconti passivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi immobili	65.714
	Canoni attivi attraversamenti	40.523
Totale		106.267

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio e programma infrastruttura	12.521.022
	Contratto di servizio tracce passeggeri /merci/energia	4.449.127
Totale		16.970.149

Il contratto di servizio e programma infrastruttura, come da delibera Regionale n. 2190 del 28 dicembre 2012, ammontava ad € 14.756.000 rivalutato annualmente sulla base dell'indice ISTAT. Il corrispettivo del contratto di servizio infrastruttura è stato temporaneamente ridotto (di € 5.500.000) negli ultimi anni a seguito delle assunzioni fatte nel Business Plan 2018-2020 delineando le ipotesi di realizzazione in "autoproduzione" dell'adeguamento degli impianti di segnalamento. Il Business Plan è stato successivamente integrato considerando l'andamento complessivo; parte del corrispettivo (per circa 2,5 milioni di euro) è stato ripristinato nel corso del 2019, portando l'ammontare complessivo del CdS ad euro 12.521.022.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 158.827.001 (€ 152.862.204 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contributi in conto esercizio	146.551.484	7.707.934	154.259.418
	Rettifiche contributo contratto di servizio	-1.778.381	1.778.381	0
Totale contributi		144.773.103	9.486.315	154.259.418
Altri ricavi e proventi				
	Proventi immobiliari	835.022	215.915	1.050.937
	Rimborsi spese	280.527	48.235	328.762
	Personale distaccato presso altre imprese	549.185	496.426	1.045.611
	Rimborsi assicurativi	52.030	56.213	108.243
	Sopravvenienze attive	5.184.703	-4.337.431	847.272
	Altri ricavi e proventi	1.187.634	-876	1.186.758
Totale altri ricavi e proventi		8.089.101	-3.521.518	4.567.583
Totale generale		152.862.204	5.964.797	158.827.001

In relazione all'attività svolta da FER e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea, a partire dal 2017 nella voce "A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" sono ricompresi anche i contributi ricevuti dalla Regione Emilia-Romagna a fronte dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e per il personale interno impiegato per lo svolgimento di tale attività ed ammontanti ad € 7.126.053.

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.587.763 (€ 6.621.058 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione e la manutenzione	1.018.355	263.101	1.281.456
	Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	5.586.882	-1.289.304	4.297.578
	Cancelleria	15.821	-7.092	8.729
	Totale	6.621.058	-1.033.295	5.587.763

Come già illustrato a commento della voce "A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" la variazione della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi alle dinamiche di utilizzo dei materiali acquistati per la realizzazione degli adeguamenti degli impianti di segnalamento e per la trasformazione a sistemi V300 dei PL di linea. Si ricorda che a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 152.819.494 (€ 145.829.349 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	140.880.852	4.960.767	145.841.619
	Rettifica a contratto di servizio	-1.778.381	1.778.381	0
	Energia elettrica	643.665	148.859	792.524
	Gas	284.433	27.059	311.492
	Acqua	70.016	-18.017	51.999
	Spese di manutenzione e riparazione	1.685.785	-69.909	1.615.876
	Compensi amministratori	56.304	-29	56.275
	Compenso OdV	12.480	0	12.480
	Compensi a sindaci e revisori	85.483	-1.508	83.975
	Consulenze	441.664	12.340	454.004
	Telefoniche	75.930	-10.603	65.327
	Assicurazioni	611.602	24.410	636.012

Rimborso genio ferroviari	382.751	110.077	492.828
Servizi in outsourcing e linee dati	325.961	47.609	373.570
Sopravvenienze passive	873.741	-134.870	738.871
Altri servizi	1.177.063	115.579	1.292.642
Totale	145.829.349	6.990.145	152.819.494

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 220.387 (€ 240.760 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	190.500	-21.748	168.752
	Altri	50.260	1.375	51.635
	Totale	240.760	-20.373	220.387

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.878.038 (€ 1.850.713 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	IMU	192.398	4.916	197.314
	Imposte di registro	5.186	22.742	27.928
	IVA indetraibile	1.394	2.339	3.733
	Oneri di prepensionamento	779.599	-120.736	658.863
	Contributi associativi diversi	135.203	-13.051	122.152
	Altri oneri di gestione	736.933	131.115	868.048
	Totale	1.850.713	27.325	1.878.038

Si segnala che nella voce "*Altri oneri di gestione*" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc.gg. e di circolazione autoveicoli per € 70.774;
- i contributi consortili per € 37.872;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 89.359;
- i buoni pasto per € 260.638;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 262.913;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 55.159.
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni e abbuoni per € 48.873
- imposte e tasse indeducibili per € 42.461.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	243.101
Altri	106.436
Totale	349.537

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	36.203	0	0	185.332	
IRAP	81.114	0	0	26.721	
Totale	117.317	0	0	212.053	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP (%)	Effetto fiscale IRAP
	F.do sval. crediti tassato	742.209	-300.919	441.290	24	105.910	0	0
	Acc. fondo rischi	12.000	-12.000	0	24	0	0	0
	Svalutazione Locomotore	636.223	-636.223	0	24	0	4,2	-

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	396.866	95.247	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-	0	575.606	24.175
Variazioni in aumento temporanee prospettati ICAD	54.336	13.041	-	-
Variazioni in aumento permanenti	1.166.853	280.045	14.294.843	600.383
Variazioni in diminuzione permanenti	-365.539	-87.729	-816.479	-34.292
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-826.557	-198.374	-	-
Deduzioni	-87.982	-21.116	-13.191.993	-554.063
Fiscalità corrente	337.977	81.114	861.977	36.203
Imposte anticipate esercizio corrente	-54.336	-13.041	-	-
Differenze per storno anticipate	826.557	198.373	636.222	26.721
Totale imposte a bilancio		266.446	-	62.924

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	10
Impiegati	41
Operai	187
Totale Dipendenti	242

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	7.529.125						7.529.125
Variazione ferie arretrate	68.340						68.340
Premi di produzione	597.894						597.894
Prestazioni straordinarie	245.335						245.335
Trasferte	609.530						609.530
Indennità	784.742						784.742
Oneri sociali		2.658.771					2.658.771
Accantonamento TFR			628.470				628.470
Altri costi del personale				69.787			69.787
Oneri per collaboratori a progetto					483		483
Rimborso spese auto private						31.948	31.948
Buoni pasto						260.638	260.638
Visite e controlli sanitari					101.937		101.937
Corsi di formazione					146.375		146.375
Assicurazioni infortuni e vita					17.837		17.837
Spese per missioni						42.761	42.761
Rimborso spese tirocinanti					117.920		117.920
Spese vitto e alloggio dipendenti						14.650	14.650
T o t a l e	9.834.966	2.658.771	628.470	69.787	384.552	349.997	13.926.543

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.274	83.975

Gli emolumenti dell'Amministratore unico sono pari ad euro 56.274 di cui euro 48.000 a titolo di compenso deliberato dall'Assemblea, euro 2.141 a titolo di contributo previdenziale integrativo ed euro 6.133 a titolo di rimborso spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 84.666.007
- Garanzie prestate a terzi € 38.037.455

Le garanzie "attive", pari a circa euro 85 milioni, si riferiscono nella quasi totalità a fidejussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni, a fronte degli impegni dai medesimi assunti in sede di sottoscrizione di contratti per la fornitura di beni, ovvero l'esecuzione di opere e lavori.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 38 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate all'INPS in relazione agli accordi di prepensionamento, ovvero alla Regione Emilia-Romagna (a fronte di lavori in corso di svolgimento).

Non risultano altre passività potenziali avendo la Società aderito alla pace fiscale ed avendo chiuso le liti pendenti nei confronti di una ex dipendente.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

Si veda quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Provvedimenti e misure adottati in relazione all'emergenza epidemiologica di Covid-19

In relazione all'attuale situazione emergenziale FER ha inteso adottare delle misure aziendali per contrastare il pericolo di contagio. Sin dal 23 febbraio c.a., con apposito ordine di servizio sono stati introdotti alcuni accorgimenti e le prime cautele e raccomandazioni di base per evitare il diffondersi del virus (lavarsi le mani, coprirsi naso e bocca quando si starnutisce, evitare di toccarsi gli occhi, naso e bocca con le mani, porre attenzione alle superfici utilizzando disinfettanti e gel).

In concomitanza con l'evolversi della situazione epidemiologica e con l'introduzione graduale di ulteriori misure restrittive da parte dell'Autorità governative e competenti, FER, che risulta fra i soggetti che esercitano attività ricadenti nei servizi essenziali e di pubblica utilità e di interesse pubblico, così come previsto dal DPCM 22 marzo 2020 s.m.i., non ha cessato la propria attività aziendale ma ha adeguato, progressivamente, le disposizioni organizzative con l'adozione di ulteriori ODS e comunicazioni organizzative e, in ultimo, anche con l'adozione del "*Protocollo aziendale emergenza Covid 19*" approvato dal Comitato aziendale, costituitosi in base al punto 13 del Protocollo Nazionale 14/3/2020, e composto da Azienda, Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Rappresentanze Sindacali Aziendali. Il tutto al fine di garantire la continuità del servizio pubblico sebbene esso sia stato pesantemente ridimensionato dalla situazione contingente, nel rispetto delle dovute precauzioni sanitarie a tutela dei lavoratori. Il complesso di misure organizzative predisposte da FER ha avuto il compito di introdurre dei protocolli comportamentali quali misure igienico-sanitarie personali, distanziamento sociale e ricorso a strumenti telematici da remoto per incontri di lavoro, sanificazione locali e veicoli, uso dei veicoli per singola persona, utilizzo di mascherine, programmazione delle lavorazioni e rinvio di quelle che necessitano di contatto al di sotto del metro, informativa specifici protocolli per i fornitori, Procedure gestione persone sintomatiche. Si fa poi presente che, in alcune decisioni, l'Azienda ha assunto un approccio ancor più cautelativo della disciplina generale, per esempio abbassando la temperatura limite ai 37,2° (anziché ai 37,5°) per il personale operante nella sala CCC, oltre la quale è fatto divieto di poter accedere ai locali aziendali.

Per gli uffici amministrativi si è fatto ricorso alle ferie pregresse e ai congedi previsti dalla normativa e come misura generale si è introdotto il lavoro agile, mediante smart working, con la sottoscrizione di un accordo individuale fra l'Azienda ed il singolo lavoratore in cui sono state disciplinate le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nel contempo, FER sta provvedendo ad un massiccio ricorso al mercato per l'acquisto di mascherine e DPI in quantità sufficienti a soddisfare le esigenze lavorative di tutti i dipendenti e da mantenere a scorta nel magazzino per le prossime mensilità. Inoltre, verranno acquistati ed installati sistemi di rilevazione della temperatura corporea agli ingressi degli Uffici di Bologna e nella sede direzionale di Ferrara che non consentiranno l'accesso ai soggetti con valori maggiori ai limiti previsti. Sono stati acquistati inoltre dei termometri ad infrarossi per auto-misurazione della temperatura per gli uffici impianti. Ove necessario, si sta provvedendo a collocare pannelli divisorii fra le varie postazioni all'interno degli uffici che verranno riorganizzati in modo da garantire il rispetto delle distanze minime fra le persone. In ultimo, si sta valutando l'uso sperimentale di un braccialetto elettronico per garantire le distanze sociali del quale, tuttavia, si sta valutando la fattibilità tecnica e la conformità alle norme di sicurezza sul posto di lavoro, condizione indispensabile per il futuro acquisto.

In ultimo con la introduzione della c.d. fase 2 con modifica parziale delle misure restrittive previste dal Governo nazionale si stanno predisponendo anche misure di segnaletica orizzontale e verticale e

depliant informativi nelle fermate e stazioni di FER al fine di consentire il corretto orientamento dell'utenza ferroviaria presso i rotabili nel rispetto delle misure minime di distanziamento sociale e contrasto alla diffusione del virus.

Le suddette misure, improntate a garantire primariamente il fondamentale diritto alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro, da una parte, e la sostanziale essenzialità delle finalità istituzionali di FER di manutenzione e mantenimento in efficienza della rete, dall'altra, hanno evitato il ricorso alla cassa integrazione o strumenti equipollenti dovendo garantire una continuità alle attività aziendali e alla mission aziendale. E' stata richiesta ai medici competenti di effettuare una valutazione delle situazioni di particolare fragilità di lavoratori in modo che gli stessi possano essere tutelati e con ODS n.3 del 05.03.2020 si è provveduto a comunicare a tutti i lavoratori di recarsi dal proprio medico curante per valutare attentamente gli eventuali rischi da contagio.

L'azienda ha aderito ad una copertura assicurativa estesa a tutto il personale che verrebbe attivata in caso di contagio.

E' stato quindi istituito un Comitato di Crisi aziendale che sovrintende la gestione dell'emergenza e vengono tenute quotidianamente delle riunioni in forma telematica da remoto fra la Direzione Generale e le singole Aree per coordinare le attività istituzionali compatibilmente con le misure di sicurezza adottate.

Con Determina dell'Amministratore Unico in ultimo si è fatto ricorso ai maggiori termini previsti dall'art. 106 del D.L. 18 del 17.03.2020.

IMPATTI FUTURI COVID

Stante la persistenza dei disagi e delle ripercussioni conseguenti alle misure di restrizione e l'incognita determinata dalla incerta futura evoluzione dell'emergenza epidemiologica, non è ancora possibile quantificare le ricadute economico- finanziarie che l'emergenza avrà su FER i cui effetti potranno essere valutati con un certo grado di certezza solo nel medio- lungo periodo.

Rientrando fra i soggetti che esplicano un "servizio essenziale", l'attività di FER è sempre proseguita senza interruzioni di sorta. Le misure di contenimento del contagio predisposte hanno dei costi imprevedibili di cui, per quanto sopra, è difficile una programmazione in un'ottica prospettica poiché non è chiaro l'arco temporale in cui esse dovranno essere mantenute (sanificazioni, DPI ect ect). Accanto alle spese vive, analogo discorso vale per i minor introiti, a titolo esemplificativo, quello derivante dalla vendita delle tracce che subirà una compressione per la riduzione temporanea del numero di convogli circolanti sulle linee in concessione e che sarà oggetto di analisi con la proprietà, nella concreta certezza che vengano introdotti analoghi interventi governativi, come quelli adottati a favore di RFI in qualità di Gestori infrastrutture, oltre che quelli previsti per le imprese di trasporto, al fine di colmare le ripercussioni negative che hanno fortemente impattato sul trasporto pubblico. Pertanto, anche su detto versante, allo stato, la situazione è in costante evoluzione e non consente di poter effettuare una precisa ricognizione dell'impatto finanziario sul bilancio sociale di FER.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129 ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, vengono di seguito elencati i contributi o aiuti in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. nel 2019:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.106.755,38	15/02/2019	CONTRIBUTO PER CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.400.889,10	14/05/2019	CONTRIBUTO PER CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.400.889,10	10/06/2019	CONTRIBUTO PER CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.062.516,07	07/11/2019	CONTRIBUTO PER CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.556.516,62	22/11/2019	CONTRIBUTO PER CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	52.400.734,84	01/10/2019	CONTRIBUTO PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	31.359.151,13	25/11/2019	CONTRIBUTO PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	40.770,00	27/02/2019	CONTRIBUTO RIMBORSI ABBONAMENTI AV
REGIONE EMILIA ROMAGNA	63.000,00	25/11/2019	CONTRIBUTO RIMBORSI ABBONAMENTI AV
REGIONE EMILIA ROMAGNA	76.000,00	20/11/2019	CONTRIBUTO RIMBORSI INIZIATIVA "MI MUOVO"
REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.000,00	11/12/2019	CONTRIBUTO RIMBORSI INIZIATIVA "MI MUOVO"
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.443.158,92	17/09/2019	CONTRIBUTO RER CCNL 2019
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.595.728,51	25/01/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	47.620,41	31/01/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	14.763,46	01/02/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	129.248,69	05/02/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	235.318,79	11/03/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	329.036,51	19/03/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	48.351,56	17/04/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.035.120,75	15/05/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	512.454,28	11/06/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	174.877,70	17/06/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI SAN POLO	248.586,58	09/07/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE LOMBARDIA	547.304,10	26/07/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI BUDRIO	98.061,88	28/06/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.028.024,42	06/08/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	244.849,73	07/08/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.155.816,54	16/09/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	222.046,93	17/09/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.978,46	28/10/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	347.000,00	31/10/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.891.916,09	17/12/2019	CONTRIBUTI C/INVEST. A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- per l'importo di € 3.374,81 alla Riserva Legale;
- per il rimanente importo di € 64.121,36, alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti



FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Signori Soci,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio al 31/12/2019, che chiude con un utile di 67.496,17 euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un risultato, ugualmente positivo, pari ad euro 96.784,79. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 329.370 al risultato prima delle imposte pari a euro 396.866

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012 quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della L.R. 30/98 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione, di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, è una Società "in house", a totale capitale pubblico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma dell'18 della L.R.30/98, come segue:

- assicurare la piena fruibilità e il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture e del materiale rotabile ad essa attribuito;

- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto con l'impresa ferroviaria che si aggiudica la gara del servizio stesso di trasporto, riceve le fatture ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell'infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati con Accordo di Programma sottoscritto in data 12 febbraio 2013, avente validità sino al 31 dicembre 2022.

Con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna, nel Febbraio 2013 sono state definite le linee guida per rendere operativa l'attuazione del Controllo Analogico da parte del Socio di Riferimento.

In riferimento al capitale sociale, con atto del Notaio Dott. Federico Tassinari, con assemblea dei soci del 29 aprile 2016, a seguito del recesso esercitato, ai sensi dell'art. 1, commi 609-616, della l. 190 del 2014, da parte dei seguenti soci: - Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T., Amministrazione Provinciale di Mantova, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia, Amministrazione Provinciale di Ferrara, Provincia di Modena, Provincia di Bologna, Amministrazione provinciale di Parma, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2482 c.c., è stato ridotto per l'importo di euro 102.604 e con la presenza di un unico socio. Nella medesima seduta, la Regione ha deliberato l'aumento di capitale mediante conferimento in natura del fabbricato viaggiatori "Ex Venete" (Stazione Viaggiatori "Ferrara Porta Reno") in Ferrara, per euro 1.854.000.

Con assemblea dei soci del 21 dicembre 2016, si è adottata la modifica allo statuto per adeguamento alla legge regionale e di stabilità 2017. Il nuovo statuto prevede inoltre, nei limiti del 20% dell'attività societaria possono avvalersi come **centrale di committenza in materia di trasporto** pubblico locale anche soggetti non soci, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 5 comma 6 d. lgs. n. 50 del 2016, ove tali attività siano economicamente vantaggiose per la società, previo invio della convenzione di affidamento in Regione almeno 15 giorni prima della firma della stessa.

In riferimento al Dlgs 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), che trova applicazione anche nei confronti delle società controllate da Amministrazioni Pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse, FER sottolinea come già dall’esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”. In ultimo, la Delibera della Giunta regionale Num. 840 del 01/06/2018, come successivamente aggiornata con Delibera Num. 1779 del 21/10/2019, ha definito ed aggiornato le procedure di **controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house** e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l’acquisizione di beni e servizi.

Facendo seguito alle richieste pervenute dalla Regione Emilia Romagna, e come già concordato nell’ultima assemblea dei soci, è intenzione della società aggiornare lo Statuto societario adeguandolo alle ultime normative introdotte a livello nazionale e alle conseguenti direttive regionali. In particolare, ai sensi dell’art 11, comma 9 lett. c) del D.lgs 175/2016, con la predetta modifica si intenderà principalmente esplicitare il divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti nelle norme in materia di società e quello di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell’attività o di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. Inoltre, si procederà anche ad integrare la disciplina statutaria in materia di organi di controllo prevedendo che la revisione legale dei conti venga esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti in apposito registro, qualora

tale funzione non sia demandata al sindaco unico o al Collegio dei revisori. Le suddette modifiche, già sottoposte agli Uffici competenti della Regione, sono in attesa di conclusione del loro iter burocratico a termine del quale si procederà alla loro approvazione in assemblea straordinaria appositamente convocata.

Eventi di maggior rilievo

Accordo RFI/RER/FER : è stato sottoscritto il “Patto per il Trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018 – 2020” L’attuazione dell’articolo 47 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017 in funzione della riqualificazione e razionalizzazione della rete ferroviaria dell’Emilia Romagna. Detto Patto prevede l’eventuale subentro di RFI nella gestione della Rete regionale entro il gennaio 2019; per volere delle parti, l’efficacia dell’eventuale subentro, è stata prorogata al 31 dicembre 2020.

Autorizzazione di sicurezza: L’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) il 27 giugno 2018 ha rilasciato a Fer in qualità di gestore infrastruttura, l’autorizzazione di sicurezza per tutte le linee ferroviarie gestite.

Tale autorizzazione attesta l'accettazione e l'implementazione del sistema di gestione della sicurezza (SGS) che impone la messa in campo di misure adottate per soddisfare requisiti specifici necessari per perseguire gli obiettivi di sicurezza fissati.

Questo ha comportato una serie di cambiamenti organizzativi sostenuti da una nuova architettura documentale che normasse, tracciasse e monitorasse le attività di sicurezza della progettazione, della manutenzione e del funzionamento dell'infrastruttura ferroviaria e dei suoi sottosistemi, conformemente alla normativa nazionale applicabile, alla Direttiva europea n. 2016/798 (Direttiva sicurezza), la n. 2016/797 (Direttiva interoperabilità).

In tale ottica FER sta attuando dei progetti per eliminare i contesti obsoleti non rispondenti ai principi contenuti nel “Regolamento della Circolazione Ferroviaria” e più in generale un ammodernamento dell’infrastruttura ferroviaria concessa attraverso, a titolo esemplificativo, una politica di soppressione dei Passaggi a livello (pubblici e privati), dell’installazione sulla rete

regionale, di dispositivi di rilevamento automatico delle anomalie ai veicoli e dei dispositivi per il controllo automatico della marcia dei treni (SCMT) e più precisamente:

Attivazione dell'SCMT sulla linea Parma - Suzzara: l'8 marzo Fer ha aperto al pubblico la tratta Parma Suzzara rinnovata con il Sistema SCMT. Tale attivazione segue quella già avvenuta fra le tratte di confine con la rete RFI, nel 2018 della linea Casalecchio – Vignola. La stessa Linea, nel tratto Parma-Brescello è stata completamente ricostruita con i lavori di rifacimento della massciata e dei binari terminati a maggio 2019, a seguito di esondazione del fiume Enza (dicembre 2017).

Attivazione dell'SCMT sulla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza: il 19 agosto Fer ha aperto al pubblico anche la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza portando a circa 110 km (manca nel conteggio la Parma) il totale della rete Fer con tale sistema.

Monitoraggio Ponti: sono stati installati i primi quattro impianti del Sistema di Monitoraggio in continuo dei ponti – (ponte Enza, ponte Secchia, ponte Savignano e ponte Sassuolo). A seguito dei primi risultati si è deciso di procedere con la manutenzione straordinaria del ponte di Savignano sul Panaro, ponte a 5 arcate metalliche dei primi del '900. I lavori si sono conclusi regolarmente e sono stati collaudati riaprendo il ponte il 7/09/2019.

Affidamento lavori nodo ferroviario interrimento di Ferrara: previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica, si è proceduto, all'assegnazione dei lavori e alla predisposizione delle Progettazione esecutiva del nodo ferroviario secondo una procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con il primo aggiudicatario si sono verificati dei gravi inadempimenti che hanno portato alla risoluzione del contratto in danno all'appaltatore e allo scorrimento della graduatoria con affidamento al secondo classificato, il quale ha provveduto a predisporre il progetto esecutivo alle condizioni economiche e tecniche dell'originario aggiudicatario ed attualmente in fase di validazione. Nel frattempo, comunque una parte esigua delle lavorazioni in essa previste sono state svolte in via d'urgenza dall'attuale capogruppo al quale FER ha demandato la sistemazione e messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Piano alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale: la delibera di giunta 1633 del 01/10/2018 (come poi modificata dalla Delibera di Giunta RER n. 2105 del 10/12/2018) ha individuato una serie di immobili non più funzionali all'esercizio ferroviario che previa sdemanializzazione possono essere avviati all'alienazione.

Gli immobili così individuati, comunque ricadendo tra i beni del demanio regionale, perdono la loro natura di beni indisponibili: l'eventuale futuro processo di vendita parte dunque dal presupposto che debbano essere avviati alla sdemanializzazione previa procedure istruttorie. La richiamata delibera, infatti, dispone che "i beni di proprietà della Regione potranno essere ceduti con la previa sdemanializzazione e riclassificazione come beni del patrimonio disponibile" (punto 16 lett. f) affidando a FER l'incarico di adempiere ad ogni istruttoria necessaria al fine.

Il processo di sdemanializzazione parte da una valutazione sullo stato di fatto degli immobili, ivi compresi rilievi, stime, vincoli urbanistici e dei beni culturali: tali valutazioni sono da sottoporre all'agenzia per il demanio regionale ai sensi della L.R. 10/2000 anche al fine di determinare il valore a base d'asta per la successiva vendita.

La vendita comunque non può prescindere da una delibera di giunta regionale che disponga la sdemanializzazione.

Il processo di sdemanializzazione, che coinvolge più Enti, non consente di stimare esattamente i tempi per la conclusione ed un'eventuale stima degli introiti derivanti soggiace all'indubbia situazione di incertezza che ne farebbe venir meno finanche l'attendibilità: fluttuazioni del mercato immobiliare e situazioni aleatorie future (stato manutentivo, modifiche della viabilità dell'area, successioni tra i frontisti, etc.) potrebbero comportare una perdita di interesse ovvero una diseconomia della cessione visti i notevoli costi dell'attività istruttoria a carico di FER.

Sono in corso verifiche normative che, qualora consentano di trasferire il compendio immobiliare nel capitale sociale della società tramite conferimento con contenuti costi, saranno illustrate nel dettaglio al socio, per valutarne l'effettiva convenienza.

Ente Autonomo Volturno

In esecuzione dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Campania e relativi atti consequenziali posti in attuazione dello stesso, si è proceduto alla consegna del materiale rotabile FIREMA, modello Ale 122 e alla successiva emissione della fattura a saldo da parte di FER di € 1.200.000,00 oltre iva che, tuttavia, Ente Autonomo Volturno s.r.l. non ha prontamente liquidato. Dopo vari solleciti FER ha, quindi, dato mandato per il recupero delle somme proponendo ricorso per ingiunzione. EAV srl ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo contestando il diritto di FER di vedersi corrispondere anche gli interessi moratori ex d.lgs 231/2002 sulla somma capitale, in virtù di una normativa speciale. Ha quindi, effettuato spontaneamente il pagamento della sola somma capitale. Il Tribunale di Bologna, a definizione del contenzioso, ha rigettato le domande di EAV e l'ha condannata a rifondere a FER anche gli interessi moratori oltre alle spese giudiziali per un importo di circa € 113.000,00. Allo stato si è in attesa del saldo anche di dette ulteriori somme che, nel caso in cui non dovessero essere riconosciute spontaneamente, saranno recuperate in via forzosa.

Autoproduzione 2019

A fronte dell'esigenza espressa da ANSF nell'esercizio 2016 di procedere nei tempi più brevi possibili all'attrezzaggio delle linee ferroviarie con sistema di protezione SST-SCMT e di conseguenza la trasformazione dei passaggi a livello di linea portandoli a schema di principio V300 per poter essere interfacciati a tale sistema di sicurezza, FER ha individuato l'opportunità di affiancarsi, al fornitore ECM spa nell'esecuzione del contratto, dal momento che i vigenti rapporti prevedono già espressamente che "le lavorazioni relative all'adeguamento del segnalamento potranno essere eseguite anche direttamente a cura di FER, senza che l'Impresa possa in tal caso avanzare pretese di sorta, per qualsivoglia titolo e/o causa" (rif. Art. 2-bis. c.3 Contratto del 28/03/2013);

Dopo le linee Casalecchio-Vignola e Parma-Suzzara realizzate nel 2017, nell'anno 2018 FER ha proseguito i lavori in autoproduzione dedicandosi alle linee Reggio nell'Emilia-Ciano D'Enza e Suzzara-Ferrara e al sistema ACEI della Stazione di Modena Piccola.

Nel corso del 2019, sono stati ultimati i lavori di modifica del segnalamento e di attrezzaggio sulla linea Reggio Emilia – Ciano D'Enza con conseguente attivazione del SCMT sull'intera linea; inoltre, sulla linea Suzzara - Ferrara i lavori in autoproduzione nell'anno 2019 hanno portato al quasi completamento dei quattro impianti ACEI di stazione sulla tratta Ferrara - Schivenoglia, con la posa delle 4 cabine prefabbricate, il montaggio al loro interno degli armadi di logica e di alimentazione degli impianti, (realizzati dalle squadre in autoproduzione nella sede del magazzino unico a Ferrara), e la realizzazione degli sbalzi ferroviari porta segnali oltre alla modifica di sei sistemi PL tra Schivenoglia e Suzzara, e il rifacimento degli apparati di stazione Acei nelle stazioni di San Benedetto, Quistello e Pegognaga a completamento dell'intera linea Suzzara-Ferrara.

La modifica dei sei sistemi PL, da progetto, comportata la posa di 5 nuove garitte, delle quali 4 sono state posate mentre, la garitta al PL 32 non è stata ancora consegnata per problemi legati a cause legali in corso con inquilini abusivi; tra Pegognaga e Schivenoglia ad oggi sono stati realizzati 5 sistemi per un complessivo di n. 9 PL: questi impianti sono tutti completi per quanto concerne il piazzale, mancano solo di carpenterie e segnali ferroviari, mentre le garitte sono circa al 70% (considerando la mancante), poiché sono già stati installati gli armadi ed eseguiti gli allacciamenti di piazzale.

Sulla base dei lavori effettuati in autoproduzione, sono state presentate le relative istanze alla RER per un totale di euro 3,819 milioni circa, che verranno liquidate come previsto dal Piano Operativo sottoscritto fra il MIT e la RER a valere sui fondi FSC 2014 /2020.

Sempre nel 2019 era prevista la realizzazione in autoproduzione di nove sistemi V300 di linea sulla Bologna-Portomaggiore in contemporanea alle lavorazioni di installazione SCMT previste da contratto ECM. I lavori erano iniziati con la posa dei cunicoli di stazione a Consandolo e a Molinella, ma hanno dovuto interrompersi bruscamente a causa dell'esondazione del fiume Idice e la conseguente chiusura dell'intera linea per diversi mesi, con lavori di ripristino della massicciata importanti, effettuati in tempi record.

Da sottolineare inoltre sulla linea Reggio - Sassuolo, i lavori di sostituzione nelle tratte Sassuolo – Casalgrande e Casalgrande – Scandiano, dei Blocchi Conta Assi Tales (vetusti) con Blocchi Conta Assi Ducati; in queste due stazioni (Scandiano e Casalgrande) a breve, verranno sostituiti i segnali presenti a fuoco di colore con quelli di ultima generazione e, verranno trasformati gli ultimi PL di linea a tecnologia Unifer a schema di principio V300 in modo tale da avere tutta la linea con impianti a schema di principio.

Inoltre, è stato presentato il progetto esecutivo dell'elettrificazione della linea stessa. I lavori partiranno ad inizio 2020.

Investimenti

Nell'ambito della "mission" aziendale, a maggior ragione a seguito della aggiudicazione della Concessione per il Servizio per il Trasporto Pubblico Locale Ferroviario (TPLF), come sopra richiamata, l'attività di investimento svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo, tra i vari fini istituzionali, l'obiettivo di garantire la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguimento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di Riferimento nell'ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della Vostra società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l'efficace svolgimento degli interventi di investimento.

Si riportano di seguito i principali "cantieri" ritenuti prioritari facendo rinvio, quanto ai vari altri progetti in corso, alle note di dettaglio del bilancio precedente.

PIANO DI AVAZAMENTO DELL'ELETTRIFICAZIONE DELLA RETE

Ad oggi le linee della rete FER elettrificate sono: linea Modena-Sassuolo, dorsale Portomaggiore-(Bologna)-Vignola (linee Bologna-Portomaggiore e Casalecchio-Vignola), tratta

Poggio Rusco-Ferrara della linea Suzzara-Ferrara e tratta Reggio Emilia-Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla (tratta attrezzata ma non attiva).

Nel corso del 2019 è iniziata la messa in servizio dei nuovi treni elettrici da parte dell'aggiudicatario del Servizio Ferroviario Regionale ed è quindi prioritario per FER proseguire ed accelerare con il piano di elettrificazione dell'intera rete, con l'obiettivo di permettere al materiale rotabile elettrico di circolare senza intralci su tutte le reti regionali, andando progressivamente a dismettere la trazione diesel.

Nel 2017 e 2018 sono stati realizzati stralci di interventi consistenti nella posa in opera dei sostegni (plinti di fondazione e pali) della linea elettrica lungo le linee Reggio Emilia Guastalla e Reggio Emilia – Sassuolo per un investimento complessivo di c.a. 6,3 mln (di cui circa uno a carico del mutuo investimenti sottoscritto direttamente da FER nel dicembre 2016).

Tra dicembre 2018 e marzo 2019 è stata espletata la gara di appalto per l'affidamento dei lavori di completamento della linea di contatto e per la costruzione delle sottostazioni di alimentazione sulle linee Reggio Emilia – Guastalla e Reggio Emilia – Sassuolo, con la formula dell'Accordo Quadro.

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro assegnato è di 15,867 Milioni di Euro.

A settembre 2019 è stato stipulato il primo contratto applicativo dell'Accordo Quadro (1° CA) del valore di 4,672 Milioni di Euro (l'intervento ha Quadro Economico complessivo pari ad € 5,6 mln a completo carico del mutuo investimenti sottoscritto direttamente da FER nel dicembre 2016) riguardante:

- Progettazione esecutiva delle due linee Reggio Emilia – Guastalla e Reggio Emilia – Sassuolo
- Tesatura della linea di contatto sulla linea Reggio Emilia-Guastalla (per circa 20km)
- Realizzazione della sottostazione elettrica di alimentazione a Guastalla.

Nel corso del 2019 si è anche avviata e conclusa la progettazione definitiva per la elettrificazione della linea Reggio Emilia – Ciano.

Con i circa 10,5 Milioni di Euro restanti sul valore complessivo di aggiudicazione dell'Accordo Quadro potranno quindi successivamente essere stipulati contratti applicativi per

- il completamento della elettrificazione della Reggio Emilia – Sassuolo
- l'elettrificazione della linea Reggio Emilia – Ciano.

L'investimento complessivo dei due sopracitati interventi è previsto in 4,9 mln (a carico FER) per la linea Reggio-Sassuolo e in 12 mln (a carico fondi regionali e FSC) per la linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza.

NODO FERROVIARIO DI FERRARA – PROSSIMI PASSI

A seguito del grave inadempimento contrattuale, FER ha disposto la risoluzione del contratto con SALC Spa e, contestualmente, avviato la procedura di interpello prevista dall'art 140 DLgs 163/06, chiedendo al secondo in graduatoria, il Costituendo raggruppamento composto da Costruzioni Edili Baraldini Quirino Spa (mandataria), Isofond Srl e Cospe srl (mandanti), di esprimersi in merito alla sottoscrizione del contratto alla medesime condizioni tecniche ed economiche del primo aggiudicatario.

In data 09/04/2019 perveniva l'accettazione dell'incarico da parte della capogruppo mandataria Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.

Nel frattempo, stante i ripetuti esposti e segnalazioni della cittadinanza e della Prefettura per le aree di intervento, è emersa la necessità improrogabile di installare opere di delimitazione invalicabili al fine di ridurre il rischio di accesso non autorizzato e atti vandalici nonché alla

rimozione dei rifiuti e delle macerie presenti, a tutela delle aree in concessione del Comune di Ferrara e di proprietà di FER e in previsione di un successivo riavvio dei lavori.

Per questo FER, avvalendosi dell' *“ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE CIVILI”*, il cui aggiudicatario è l' *RTI composto da COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. (capogruppo) - CLF COSTRUZIONI LINEE FERROVIARIE S.P.A. (mandante) - 2 PIGRECO S.R.L. (mandante)*, ha appaltato i lavori relativi alla pulizia e messa in sicurezza dell'area, prevedendo che parte di questi, ricompresi nell'importo del contratto d'appalto principale, sarebbero stati stralciati o compensati con altri lavori. I lavori si sono conclusi regolarmente a dicembre 2019.

Nelle more delle verifiche per la sottoscrizione del contratto principale, FER ha dato avvio in forma anticipata alla progettazione esecutiva, che si è conclusa con la consegna degli elaborati di progetto a dicembre 2019.

Durante l'elaborazione del progetto si sono svolti numerosi incontri sia con FER che con RFI e il Comune di Ferrara, che hanno portato alla condivisione delle scelte progettuali, come l'adeguamento alle normative tecniche di RFI 2018. L'importo del progetto è di 41.544.698,67 €.

Attualmente è in corso la verifica del progetto esecutivo al fine della sua validazione propedeutica alla consegna dei lavori con riattivazione del cantiere.

Sul fronte dei contenziosi in essere, relativi al suddetto appalto, con riferimento al vecchio appaltatore ACMAR SCPA in c.p., si fa presente che a seguito dell'ammissione alla procedura dell'amministrazione straordinaria di una delle parti in causa (UTEKO) mandante dell'ATI della Direzione Lavori, il giudizio nel corso del 2019 è stato interrotto e si è poi ripreso con riassunzione della società Attrice. Una volta ristabilito il contraddittorio, il processo è entrato nella piena fase istruttoria, essendo stata autorizzata la predisposizione di una CTU la quale è tutt'ora in fase di esecuzione.

Quanto, invece, a SALC, il primo ricorso ex art. 702bis c.p.c. azionato dell'impresa per inibire l'escussione e conseguente incameramento della cauzione definitiva da parte di FER si è concluso con una cessazione della materia del contendere poichè, nel frattempo, è stato avviato un secondo giudizio di accertamento tecnico preventivo sempre innanzi il Tribunale di Bologna – Sezione Imprese e volto ad accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto per l'insorgenza di una sorpresa geologica che avrebbe giustificato la predisposizione di un progetto esecutivo difforme da quello definitivo messo a gara. Il procedimento attualmente è in fase di istruzione con esecuzione di una consulenza tecnica d'ufficio. In detto giudizio FER si è costituita ed ha nominato un gruppo di CTP vista la multidisciplinarietà dei quesiti sottoposti al vaglio del consulente del Giudice.

SALC, in ultimo, ha impugnato anche il provvedimento di scorrimento per interpello ex art. 140 del D.Lgs 163/06 innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale che sarebbe gravato da un vizio derivante dalla legittimità del procedimento di risoluzione del contratto d'appalto addebitato a SALC. Il Tribunale, dopo aver negato l'adozione di provvedimenti cautelari, ha dichiarato inammissibile per carenza di interesse il ricorso proposto da SALC. Ciò ha consentito a FER di procedere con la stipula del contratto d'appalto con l'impresa Costruzioni Edili Baraldini Quirino spa non sussistendo più motivi che ostacolavano la sua sottoscrizione, inizialmente sospesa in via cautelativa.

Secondo il parere del legale di FER, i contenziosi sopra descritti (SALC c. FER e ACMAR c. FER) sono classificabili all'interno della categoria del "rischio possibile", onde per cui non si ritiene necessaria la previsione di specifico fondo rischi.

IL PIANO DI AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA E DI ATTREZZAGGIO SCMT DELLA RETE

Dal 2018 è stato stipulato il contratto applicativo n. 5 con ECM SpA che prevede il completamento dell'attrezzaggio con SCMT di tutta la rete FER nel periodo 2018 – 2021; gli

interventi di posa e messa in servizio del sistema SCMT a cura di ECM seguono temporalmente gli adeguamenti dei sistemi di segnalamento realizzati da FER in autoproduzione.

Entrambi gli interventi (Autoproduzione e SCMT) sono finanziati con i fondi di cui alla Delibera CIPE del 1 dicembre 2016 con cui è stata assegnata alla Regione Emilia Romagna una quota di riparto Fondi FSC, programma 2014/2020, pari a € 50,55 mln, per la realizzazione del Piano Nazionale per la Sicurezza delle ferrovie interconnesse di cui al D.M. 5 agosto 2016; detto Piano Nazionale è finalizzato prioritariamente ad attrezzare le linee ferroviarie regionali interconnesse alla rete ferroviaria nazionale con sistemi di protezione della marcia del treno adeguati alle caratteristiche della ferrovia e compatibili tecnologicamente con la rete nazionale;

Nel corso del 2019 (Agosto) è stato messo in servizio il nuovo sistema SCMT sull'intera linea Reggio – Ciano, precedentemente attivo solo sulla tratta “di confine” Reggio Emilia – Reggio Emilia S. Stefano; l'intervento è stato preceduto dalla trasformazione di tutti i passaggi a livello dalle vecchie tecnologie obsolete “Unifer” verso gli standard RFI.

Nel corso del 2019 si sono anche ultimati i lavori di ammodernamento dei passaggi a livello e installazione di SCMT sulla linea Parma – Suzzara, la cui attivazione è stata pianificata in accordo con il gestore nazionale RFI per la prima settimana di marzo 2020.

IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori di miglioramento sismico e di riparazione dei danni per n. 18 immobili della rete regionale ubicati nelle province di Ferrara, Reggio Emilia e Modena; si tratta in particolare degli edifici appartenenti agli impianti di manutenzione dei rotabili, dei magazzini e dei depositi di personale o come nel caso di Modena anche del Fabbricato Viaggiatori.

Per la stazione di Modena Piazza Manzoni i lavori sono proseguiti anche per la prima metà del 2019, mentre per la parte di interventi di riqualificazione edilizia e nuova destinazione

d'uso demandati al nuovo concessionario privato non sono ancora iniziati come verrà meglio precisato di seguito.

Procedono con le strutture regionali competenti (Struttura Commissariale) le attività di rendicontazione per il rimborso di quota parte delle spese sostenute; la somma rendicontabile è pari a circa € 1,75 milioni finanziati dalla Regione nell'ambito del programma di ricostruzione post-sisma "SFINGE" rispetto ad una spesa che complessivamente ammonta a circa 3 milioni di euro, valore conseguente alla rimodulazione degli interventi a seguito dei ribassi di gara; le restanti risorse dovranno essere puntualmente verificate in sede di rendicontazione consuntiva dei lavori.

A novembre 2019 è stato formalizzato il finanziamento di c.a. € 600.000,00 per la copertura di parte di suddette spese non ammissibili nell'ambito del fondo post-sisma, mediante il perfezionamento della ricognizione e riprogrammazione di risorse regionali annualità 2011-2018, di cui alla DGR 2299/2019.

RICOSTRUZIONE DELLA TRATTA BUDRIO-MEZZOLARA A SEGUITO DEI DANNI DA ALLUVIONE DEL TORRENTE IDICE

Domenica 17 novembre 2019, poco prima di mezzogiorno, il torrente Idice ha rotto l'argine ed è esondato nella zona di Budrio (BO); la furia dell'acqua si è abbattuta sulla linea ferroviaria regionale Bologna-Portomaggiore che per un lungo periodo è stata sommersa subendo gravi danneggiamenti. Dalle ore 13.15 del 17/11/19, il traffico sulla linea ferroviaria è stato conseguentemente interrotto nella tratta da Budrio e Mezzolara ed il servizio di trasporto pubblico passeggeri sostituito con bus.

I lavori di risanamento completo della tratta tra Budrio e Mezzolara, danneggiata a seguito della esondazione del torrente Idice, dovranno essere programmati per il prossimo periodo estivo 2020. Il costo stimato dell'intervento è stimato in almeno 5-5,5 milioni di euro.

In estrema urgenza si è proceduto ad una riapertura della tratta con limitazioni di velocità entro due mesi dall'evento, procedendo ad un ripristino provvisorio per la parte strettamente necessaria alla riattivazione del servizio ferroviario eseguendo operazioni di

caricamento pietrisco e rinalzatura nonché con ricostruzione di attraversamenti idraulici. Gli interventi sono iniziati a fine novembre 2019 e la tratta è stata riaperta all'esercizio ferroviario nei primi giorni di gennaio 2020; il costo dell'intervento di ripristino provvisorio è stato di 2,5 milioni di euro per il finanziamento dei quali è stata subito avviata istruttoria con la Regione Emilia Romagna e la Protezione Civile, tutt'ora in corso.

INTERVENTI URGENTI SUL PONTE FERROVIARIO SUL PANARO

Nell'estate del 2019 è stato eseguito intervento il rifacimento del ponte ferroviario sul fiume Panaro della linea Casalecchio-Vignola in quanto interessato da un forte processo di degrado del calcestruzzo e delle barre di ferro di armatura. L'intervento ha comportato una spesa di € 2,3 mln totalmente finanziata (mediante Fondi FSC 2014-2020 per € 1,6 e fondi regionali anno 2019 per la restante somma)

NUOVO APPARATO CENTRALE COMPUTERIZZATO (ACC) DI GUASTALLA

A dicembre 2019 è stata aggiudicata ad ECM SpA l'adeguamento impiantistico ed implementazione Acc della stazione di Guastalla in recepimento delle disposizioni ANSF 9956/2016 con contratto del valore di massimi € 4,3 mln da finanziarsi con fondi regionali per la manutenzione straordinaria e rinnovo relativamente alle annualità 2019 e successive.

A dicembre 2019 si è già proceduto alla constatazione, acquisizione e deposito fiduciario di materiali per un valore di c.a. 1,5 mln

SINISTRO AL PONTE BASSETTA DI CAVRIAGO (RE)

A marzo 2019, a seguito di un sinistro stradale, il ponte Bassetta (Linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza) subiva ingenti danni tali da comprometterne la stabilità e conseguentemente impedire la prosecuzione del servizio ferroviario.

Gli uffici tecnici FER predisponavano un progetto per lavori per la messa in opera di un ponte provvisorio a travi gemelle in sostituzione di quello esistente danneggiato al fine di consentire

nell'immediato la riattivazione provvisoria della linea (importo opere posa ponte provvisorio pari a 0.25 Mln.). Si acquisiva in disponibilità tale ponte provvisorio mediante contratto di noleggio con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

La posa dell'impalcato provvisorio è avvenuta tra marzo ed aprile 2019.

A seguito degli eventi congiuntamente sono state avviate anche le procedure assicurative necessarie al risarcimento del danno, che alla data odierna sono in corso di definizione e che presumibilmente copriranno FER per il solo valore allo stato d'uso dei beni coinvolti da sinistro.

Per gli interventi di ricostruzione del ponte bassetta si prevede una spesa complessiva di € 2.250.000,00 e le opere saranno presumibilmente avviate contestualmente al periodo estivo di interruzione della circolazione ferroviaria sulla tratta interessata.

SINISTRO OCCORSO IN LENTIGIONE

In data 12 dicembre 2017, a seguito dell'esonazione del fiume Enza, nel Comune di Brescello (RE), frazione di Lentigione, FER ha subito ingenti danni alle infrastrutture ed agli impianti ferroviari. Aperto formalmente il sinistro con la propria Compagnia assicuratrice, a seguito dell'attività peritale, l'impresa di assicurazione Generali ha avanzato la proposta di liquidazione, a titolo di risarcimento danni, di una somma di complessivi € 728.170,00. Detta somma è stata accettata da FER quale acconto sul maggior importo che secondo le condizioni di polizza sarebbe quantificabile secondo il perito di FER in € 2.500.000.

FER ha, quindi, espletato il tentativo di mediazione obbligatorio che, tuttavia, non ha avuto esito positivo per cui ha dato mandato a legale esterno affinché prossimamente si proceda in sede giudiziale per la condanna della compagnia assicuratrice alla rifusione dei danni occorsi dal sinistro al netto di quanto, medio tempore, liquidato e non riconosciuto dalla società di assicurazioni.

INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA

In coerenza con il mandato impartito da RER con la delibera n. 444/2015 e una volta accertato con le delibere del luglio 2017 (RER: Delibera di Giunta n. 1022 del 10/07/17, Città Metropolitana di Bologna: atto n. 141 del 12/07/17, Comune di Bologna: Delibera di Giunta PG.n. 243056/17) che il progetto sarebbe rientrato nell'ambito del Quadro Economico generale del progetto PIMBO (*Progetto relativo al servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese, mediante interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano*), FER ha attivato il completamento della progettazione definitiva con il duplice obiettivo di adeguare gli elaborati alla normativa su appalti e contratti pubblici e recepire le indicazioni e prescrizioni imposte dalla delibera n. 444/2015 di approvazione della Conferenza dei Servizi.

Inoltre per rispettare gli obiettivi trasportistici di potenziamento del servizio ferroviario metropolitano previsti dal DGR 1317/2013, FER ha avviato anche le attività di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all'art. 23 c.5 del D.lgs 50/2016 per:

o raddoppio del binario della linea Bologna – Portomaggiore tra la fermata di Via Larga (Bologna) e la stazione di Budrio.

o raddoppio del binario della linea Casalecchio – Vignola tra la stazione di Casalecchio e la stazione di Via Larga;

La gara di appalto per i servizi di progettazione si è svolta nel periodo luglio – dicembre 2018 ed è stata aggiudicata ad un RTP formato da GEODATA – NET Engineering – SITECO per un valore di circa 1 milione di Euro.

Nel corso del 2019 è stato completato l'aggiornamento e la validazione della progettazione definitiva per il progetto di interrimento della linea Bologna – Portomaggiore, che è stato quindi consegnato a Regione e Tper per il seguito di istruttoria presso il MIT finalizzato alla conferma

delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi. Il costo finale dell'intervento è risultato di 57,374 M€. FER è in attesa di conferma da parte di Regione e Tper dell'avvenuta copertura finanziaria per poter dar seguito alla gara di appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori

Per i progetti di fattibilità delle tratte di raddoppio, è stato dato mandato dalla Regione di far partire lo studio per il raddoppio della tratta Roveri - Budrio sulla Bologna – Portomaggiore, il cui esito verrà rilasciato entro il primo trimestre del 2020.

PROSPETTIVA 2020

Per il 2020 le principali attività di investimento riguardano in gran parte la prosecuzione del piano di rinnovo degli impianti di segnalamento, installazione SCMT e elettrificazione:

- E' prevista l'attivazione del sistema SCMT sulla linee, Reggio Emilia – Bagnolo (parte della Reggio Emilia – Guastalla), Ferrara – Suzzara, nelle tratte interne non ancora attrezzate
- Proseguirà costruzione del nuovo sistema multistazione ACC-M sulla linea Bologna – Portomaggiore e il rinnovo di tutti i sistemi di protezione dei passaggi a livello, propedeutici al sistema SCMT
- Proseguirà la realizzazione del nuovo apparato ACC per la stazione di Guastalla
- Saranno avviati dalla metà del 2020 i cantieri per la costruzione delle nuove linee e sottostazioni sulle linee Reggio Emilia – Sassuolo e Reggio Emilia – Ciano, mentre è prevista entro il cambio di orario del dicembre 2020 l'attivazione della linea Reggio Emilia – Guastalla. Proseguirà il piano di soppressione dei passaggi a livello, che prevede fra gli interventi di maggior rilievo: l'innalzamento della linea per l'eliminazione del PL di Via Franchetti a Bibbiano e la realizzazione di sottopasso carrabile per l'eliminazione del PL di stazione di Sorbolo

- Per l'interramento della linea Bologna – Portomaggiore, è prevedibile la pubblicazione della gara di appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, a condizione che venga concluso l'iter istruttorio presso il MIT da parte di Tper e RER.

VALORIZZAZIONE AREE IN CONCESSIONE FINALIZZATE ALLA VENDITA

Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio demaniale di cui sopra (vedi Eventi di maggior rilievo come da atto deliberativo n. 1633 del 1/10/2018), FER, ha affidato in concessione l'immobile di Stazione, sito in Piazza Manzoni in Modena alla Soc. Lasiotà s.r.l. al fine di consentire un'effettiva riqualificazione dell'intero complesso immobiliare. Nel luglio 2019 si è provveduto alla conclusione sostanziale dei lavori il cui iter burocratico di chiusura delle pratiche pendenti presso gli enti preposti si sta definendo e alla quale non si è precedentemente provveduto perché FER ha più volte proposto all'Impresa Lasiotà s.r.l. di fare rientrare all'interno delle stesse i lavori ad essa spettanti, al fine di facilitarne ed accelerarne l'avvio. Poiché nonostante i diversi solleciti in tal senso, Lasiotà non ha mai risposto, FER ha conseguentemente avviato la chiusura delle pratiche.

Quanto alla consegna dell'immobile a Lasiotà, dopo diverse proroghe concordate con la concessionaria, quest'ultima si è rifiutata di prendere in consegna definitiva l'intero immobile accampando difformità nei lavori eseguiti dal precedente appaltatore ed un mancato rispetto degli obblighi pattuiti in concessione. FER, invero, si è più volte detta disponibile alla consegna dell'edificio ed ha, altresì, chiesto informazioni circa la definizione dell'iter di rilascio della concessione edilizia per i nuovi lavori di ristrutturazione a carico della concessionaria ancora pendente e nella cui fase istruttoria sono emerse riserve in ordine all'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza.

Attualmente, visto il comportamento assunto dalla concessionaria, FER ha avviato un procedimento di decadenza dalla concessione amministrativa per inadempimento di Lasiotà, tutt'ora pendente.

Sotto il profilo processuale, nel dicembre 2019 Lasiotà ha intrapreso, innanzi il Tribunale ordinario di Ferrara, una causa per accertamento tecnico preventivo volto a verificare lo stato dei luoghi e la loro corrispondenza agli obblighi pattuiti in concessione. FER si è costituita in giudizio confutando nel merito le pretese della Concessionaria ed eccependo in via preliminare un difetto di giurisdizione del Tribunale adito a favore del Giudice amministrativo. Il giudizio, si è definito con ordinanza del Giudice ordinario che, in accoglimento alle eccezioni opposte da FER, ha dichiarato il difetto di giurisdizione, condannando alle spese la società Lasiotà.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio chiude con un utile di euro 67.496.

Le consistenze di bilancio della società evidenziano, come detto più in dettaglio nella Nota Integrativa, un risultato economico positivo leggermente in calo rispetto all'anno precedente e un quadro patrimoniale-finanziario in linea rispetto ai precedenti bilanci, dovuto ad una sempre più attenta politica di ottimizzazione delle risorse e contenimento di costi e spese.

Coerentemente con le richieste ed attese espresse dal management aziendale e dall'Organo amministrativo, il Socio di Riferimento aveva a suo tempo attivato uno strumento mirato a migliorare la solidità patrimoniale della Vostra società, attraverso il conferimento o l'apporto in denaro, finalizzata ad un aumento del capitale sociale. Tale importante decisione della assemblea, a maggior ragione se ulteriormente implementata sino alla soglia del capitale deliberato (ammontante oggi ad euro 26,6 milioni), esplica evidenti effetti positivi per la Vostra società, come può desumersi in seguito dalla disamina degli indici e quozienti sulla composizione e struttura di bilancio, avendo altresì un impatto sul flusso di cassa, potendo così affermarsi come nel corso di questi esercizi si sia operato nel conseguimento del target di un miglioramento del mix delle fonti proprie ovvero a titolo oneroso.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari ad euro 0,746 milioni, rispetto ad euro 0,763 milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione complessivo è stato di euro 171 milioni, in aumento rispetto ad euro 159 milioni relativi al 2018, l'aumento è dovuto in particolar modo all'aumento dei contributi per la gestione del contratto di servizio e dei ricavi relativi all'attività svolta in autoproduzione. Anche i costi operativi sono aumentati rispetto all'anno precedente causa l'aumento dei costi relativi alla gestione del contratto di servizio e l'utilizzo dei materiali per l'attività di autoproduzione. Il costo del personale è aumentato leggermente rispetto all'anno precedente, gli aumenti sono dovuti agli adeguamenti contrattuali. Nel 2019, a seguito ad un'attenta analisi dell'ipotesi di realizzo dei crediti scaduti, è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per euro 355.255 e sono stati accantonati ulteriori euro 54.366 (euro 65.000 nel 2018). Inoltre, nel 2019, come è stato evidenziato nella nota integrativa, sono stati liberati Fondo rischi contenzioso v/ terzi di euro 12.000 a fronte della causa promosso da un ex-dipendente, e Fondo rischi contenzioso fiscale di € 334.971 stanziati a fronte dell'avviso di accertamento relativo all'imposta IRES (anno d'imposta 2012) notificato nel dicembre 2017 dall'Agenzia delle Entrate. L'Organo amministrativo della Società ha ritenuto di usufruire della chiusura delle liti fiscali pendenti, prevista dall'art. 6 del D.L. 119/2018. La liberazione di tale fondo ha generato una sopravvenienza attiva pari a euro 180.258. Il risultato della gestione finanziaria negativo di euro 0,350 milioni, in aumento rispetto l'anno precedente di circa 0,248 milioni.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), l'utile netto e la posizione finanziaria netta.

Le successive tabelle espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	16.970.149	14.361.383
Produzione interna	154.259.418	144.773.102
Valore della produzione operativa	171.229.567	159.134.485
Costi esterni operativi	158.479.623	149.911.600
Valore aggiunto	12.749.944	9.222.885
Costi del personale	13.191.993	13.175.502
Margine Operativo Lordo	-442.049	-3.952.617
Ammortamenti e accantonamenti	1.671.890	1.533.352
Risultato Operativo	-2.113.939	-5.485.969
Risultato dell'area accessoria	2.689.545	6.238.389
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	170.799	10.308
Ebit normalizzato	746.405	762.728
Componenti non ricorrenti nette	0	-
Ebit integrale	746.405	762.728
Oneri finanziari	349.539	248.407
Risultato lordo	396.866	514.321
Imposte sul reddito	329.370	417.536
Risultato netto	67.496	96.785

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	-41.799.828	-52.026.244
Quoziente primario di struttura	0,23	0,19
Margine secondario di struttura	-12.362.491	-13.214.955
Quoziente secondario di struttura	0,77	0,79

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	8,76	9,77
Quoziente di indebitamento finanziario	1,16	0,69

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2019	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	118.319.778	129.977.945
- Passività Operative	92.309.690	109.683.053
Capitale Investito Operativo netto	26.010.088	20.294.892
Impieghi extra operativi	219.327	144.552
Capitale Investito Netto	26.229.415	20.439.444
FONTI		
Mezzi propri	12.145.338	12.077.841
Debiti finanziari	14.084.077	8.361.603

Capitale di Finanziamento	26.229.415	20.439.444
----------------------------------	-------------------	-------------------

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,56%	0,80%
ROE lordo	3,27%	4,26%
ROI	0,63%	0,59%
ROS	4,40%	5,31%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	53.945.166	64.104.086
Immobilizzazioni immateriali	2.531.941	2.546.219
Immobilizzazioni materiali	38.118.468	32.945.560
Immobilizzazioni finanziarie	13.294.757	28.612.307
ATTIVO CIRCOLANTE	64.593.938	66.017.797
Magazzino	8.009.926	7.861.905
Liquidità differite	31.622.178	16.048.068
Liquidità immediate	24.961.834	42.107.824
CAPITALE INVESTITO	118.539.104	130.121.883
MEZZI PROPRI	12.145.338	12.077.842
Capitale Sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	1.799.942	1.732.446
PASSIVITA' CONSOLIDATE	29.437.337	38.811.289
PASSIVITA' CORRENTI	76.956.429	79.232.752
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	118.539.104	130.121.883

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (CCN)	-12.256.224	-13.115.627
Quoziente di disponibilità	84,05%	83,43%
Margine di tesoreria	-20.266.150	-20.977.532
Quoziente di tesoreria	73,63%	73,49%

Alla luce delle risultanze di natura economica, finanziaria e patrimoniale riportate, si osserva come l'esercizio concluso rappresenti un miglioramento delle consistenze attive/passive e degli equilibri del capitale circolante, segno di come si sia progressivamente intervenuti a presidio della integrità e

salvaguardia del patrimonio della Vostra società, per permettere a FER di poter operare, quale gestore dell'infrastruttura, in un miglior quadro economico limitando lo storico sbilancio sul "breve periodo", riducendo il capitale circolante netto negativo e consolidando e rafforzando il capitale proprio ad un livello consono in rapporto al capitale di terzi.

Formazione e personale

Anche l'anno 2019 è stato un anno di forti cambiamenti e trasformazioni che hanno interessato l'organizzazione e lo sviluppo del personale FER.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti con le OOSS importanti verbali di accordo e precisamente:

1. **08/03/2019** – Riconoscimento delle Rappresentanza Sindacale Aziendale O.R.S.A.
2. **14/03/2019** – Accordo tra FER, OOSS e Regione Emilia-Romagna, alla presenza dell'Ass.re Donini, nel quale si sono stabiliti, tra l'altro, la necessità di concordare una clausola sociale per il personale FER in caso di cessione ad RFI del ramo d'azienda relativo alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, l'incremento dell'organico della Società di 9 agenti nel 2019, e di ulteriori 3 nel 2020, rispetto ai 248 agenti concordati al momento della scissione societaria del 2012 e l'attivazione delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2012.
3. **26/06/2019** – Accordo piano formazione personale anno 2019
4. **17/07/2019** – Accordo prepensionamenti anni 2019/2020
5. **08/10/2019** – Accordo progetto internalizzazione lavorazioni anno 2019

RINNOVO CONVEZIONE CON IL GENIO MILITARE

Il 14/11/2019 è stata rinnovata la convenzione con il Ministero della Difesa per la formazione e l'addestramento in attività di gestione della circolazione e manutenzione della linea dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore (BO). Come la precedente anche la nuova convenzione ha una durata triennale e scadrà nel 2022.

ORGANIGRAMMA

Il 7/10/2019 è stato approvato il nuovo Organigramma aziendale, entrato in vigore il 28/10/2019. Esso ha apportato alcune modifiche al precedente adeguando la struttura aziendale al report dell'Audit ANSF del 5/6/2019, ai requisiti del Regolamento Delegato UE 762 del 2018 e alla procedura SGS FER C.10, con creazione di nuove Unità Organizzative e nuove figure di responsabilità.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

I fatti principali che hanno caratterizzato nell'anno 2019 l'organizzazione aziendale sono stati il prosieguo dell'internalizzazione dei lavori in autoproduzione, che ha visto la conclusione dei lavori sulla Reggio – Ciano e sulla Parma – Suzzara e la continuazione di quelli previsti sulla Suzzara – Ferrara e il trasferimento, nella notte tra il 7 e 8 Dicembre 2019, del DCO Unico e DOTE da Bologna Roveri agli Uffici di Bologna Centrale presso la nuova Sala Centro Comando Circolazione.

RAPPORTI CON RFI

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra FER e RFI, e nell'ottica di una politica di promozione dell'interoperabilità delle reti ferroviarie, sono continuati anche nel 2019 i distacchi di agenti FER con mansioni di Gestore della Circolazione e D.O.T.E. (Dirigente Operativo Trazione Elettrica) presso analoghe strutture di RFI per accrescere le loro competenze e professionalità. Al termine dei distacchi complessivamente 19 agenti sono transitati volotariamente in RFI e, al 31/12/2019, ancora n. 9 agenti risultavano in distacco. Il distacco di tali agenti ha generato un recupero per prestazioni a terzi di oltre 900 mila euro.

RECLUTAMENTO

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, con Determina regionale n. 1817 del 1/2/2019 è stato approvato il nuovo piano triennale 2019/2021 di reclutamento di personale che ha autorizzato FER ad assumere personale infungibile anche con contratto a tempo indeterminato. Terminati i tirocini formativi iniziati nel 2018 nei primi mesi dell'anno si è provveduto ad assumere 16 agenti mentre nel mese di Marzo 2019 è stato pubblicato un bando di assunzione, tramite selezione pubblica, per un nuovo reclutamento di agenti con mansione di manutenzione infrastruttura, gestione della circolazione e manovratore ferroviario. Dopo l'iter selettivo, per i candidati prescelti, sono stati attivati due distinti tirocini formativi di circa 6 mesi uno in Giugno e

uno in Novembre. Al termine del primo tirocinio, nel mese di Novembre, sono state effettuate 20 assunzioni mentre il secondo tirocinio non è ancora terminato ed è stato ora sospeso a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Per il 2020, per adeguare il proprio organico a quanto concordato, FER ha già chiesto e ottenuto l'autorizzazione alla Regione di poter assumere ulteriore personale nel corso dell'anno 2020. Con Determina regionale n. 5841 del 7/4/2019 è stato quindi approvato l'aggiornamento del programma triennale di reclutamento di personale 2020/2022 che autorizza FER ad assumere ulteriore personale infungibile nel triennio, anche con contratto a tempo indeterminato.

CONSISTENZA ORGANICO

Per quanto riguarda la consistenza dell'organico, nel corso dell'anno 2019, oltre ad alcuni pensionamenti per raggiunta anzianità di servizio e in base all'accordo sindacale di prepensionamento del 17/07/2019, si è registrata una dimissione volontaria per complessive 7 cessazioni dal servizio.

In tale contesto, tenuto conto di tutte le variazioni, la consistenza del personale durante l'esercizio 2019 ha subito la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

	Organico al 31/12/18	Variazioni	Organico al 31/12/19	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	4	-	4	4	-
QUADRI	9	+ 1	10	7	3
IMPIEGATI	45	- 3	42	21	21
OPERAI	153	- 10	143	131	12
APPRENDISTI OP.	20	+ 24	44	36	8
TOTALE	231	+ 12	243	199	44

Rispetto agli agenti in servizio al 1/1/2019 l'organico complessivo del personale è aumentato al 31/12/2019 di 12 agenti mentre la presenza media è risultata essere la seguente:

	Presenza Media 2019 (con centesimi)	Presenza Media 2019
DIRIGENTI	4,00	4
QUADRI	10,00	10
IMPIEGATI	43,85	44
OPERAI	192,04	192
TOTALE	249,89	250

Anche nel 2019 è continuata la riorganizzazione aziendale tesa ad aumentare il numero dei lavoratori diretti e la produttività complessiva e, in questo senso, va interpretato l'incremento di 14 agenti nella categoria degli operai mentre continua la diminuzione degli impiegati.

TASSI ASSENZA

Nel corso del 2019 su 54.125 giornate complessivamente lavorabili, si sono registrate n. 3.273 giornate di assenza per malattie/permessi 104/151 ecc., pari ad un tasso di assenza complessivo del 6,05% a cui vanno aggiunte n. 55 giornate complessive per n. 6 lievi infortuni.

VALORI ECONOMICI

L'ammontare complessivo del costo del personale non ha subito sostanziali scostamenti rispetto all'anno precedente e, tenuto conto che l'organico medio è stato superiore all'anno precedente, ciò è dovuto al fatto che le nuove assunzioni sono state fatte con contratti di apprendistato professionalizzante, che al 31/12/2019 risultavano essere complessivamente 44 agenti, a cui corrisponde una applicazione limitata delle voci retributive aziendali.

Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali il Contratto Integrativo è scaduto ed è stato previsto l'avvio della procedura di rinnovo mentre il CCNL, anch'esso scaduto, la trattativa risulta bloccata.

FERIE

Al 31/12/2019 le ferie residue ammontavano a n. 4.796,29 giornate con un incremento di circa 600 giornate rispetto all'anno precedente. Il controvalore complessivo è pari a 599.323,58 euro, oneri contributivi compresi, determinando per l'anno 2019 un incremento del relativo fondo di 68.339,59 euro. Tale incremento è dovuto sia alla necessaria attività di formazione del personale sia alla necessità di effettuare le lavorazioni programmate.

RIADDEBITO A TERZI

Nel 2019 il riaddebito a terzi delle prestazioni di nostro personale, che nel 2017 era stato pari a circa 730 mila euro, nel 2019 è stato pari a oltre 1.120.000 euro con un incremento di oltre il 53 % gran parte ottenuto dal recupero dei costi per il distacco del personale in RFI.

FORMAZIONE

Il programma formativo aziendale del 2019, oggetto di accordo sindacale, è stato caratterizzato da un'ampia e trasversale copertura delle diverse categorie e ruoli presenti in azienda. La formazione professionale e tecnica ha riguardato in particolare la sicurezza di cui al D.Lgs.

81/08, e la formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) proprio di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

Le ore di formazione complessivamente erogate agli agenti FER sono state pari a n. 46.592 ore così suddivise: per Corsi Generali oltre 3.500 ore complessive, per Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08, oltre 5.500 ore complessive, e per Corsi per la formazione e riqualificazione professionale in base al SAMAC FER per quasi 37.500 ore.

Complessivamente la formazione erogata nel 2019 è stata superiore di oltre 15.000 ore rispetto all'anno precedente.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il **rischio di credito**, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale **rischio di liquidità**, definito come indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie, si evidenzia che al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta, rappresentata da una liquidità di euro 24,96 milioni ed un indebitamento bancario per euro 14,08 milioni, di cui euro 5,4 milioni a medio-lungo termine, è risultata apparentemente positiva di euro 10,88 milioni (al 31/12/2018 ammontava 33,84 milioni). La riduzione della posizione finanziaria netta rispetto al 2018 è dovuto, come spiegato nella nota integrativa, alla diversa classificazione delle disponibilità liquide vincolate relative a L.211/92 2° Lotto di euro

19,73 milioni di euro. Tale voce è stata riclassificata dalle disponibilità liquide ed iscritta tra i "Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio". Il nuovo appostamento riflette l'origine dei fondi in quanto trattasi di un deposito vincolato alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie. Pertanto, la posizione finanziaria netta, considerando le disponibilità relative e L.211/92 2° Lotto è pari a 30,61 milioni di euro.

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte risultano indisponibili in quanto vincolate all'esecuzione di lavori infrastrutturali in Ferrara (commentati in altra sezione), tramite fondi già erogati dal Ministero, ovvero essere di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore (Consorzio Trasporti Integrati ora la nuova società Trenitalia Tper).

Si segnala inoltre come FER, in termini di assorbimento di circolante, risulti soggetto strutturalmente a credito per Imposta sul Valore Aggiunto per importi variabili in conseguenza della gestione del contratto di servizio del trasporto ferroviario regionale.

Pur in presenza di quanto sopra, per una attenta gestione della tesoreria e nondimeno il favorevole andamento nel 2019 dei tassi si è conseguita una soddisfacente performance nella gestione finanziaria della Società, che nell'anno in esame ha fatto registrare una somma algebrica di "proventi ed oneri" per euro -179 mila (-238 mila euro nel 2018), in diminuzione rispetto ai periodi precedenti grazie all'incasso degli interessi attivi per 171 mila euro. Tuttavia, gli interessi passivi nel 2019 hanno registrato un ammontare pari a 350 mila euro (248 mila euro nel 2018), l'aumento degli interessi passivi rispetto al periodo precedente è dovuto agli anticipi, da parte di FER, dei fondi necessari per eseguire gli investimenti.

La Società infatti, come in passato, dovrà ricorrere al mercato finanziario facendo leva su linee di credito a breve-medio termine, anche a supporto degli investimenti da eseguire nei prossimi esercizi ed oggetto di commento nelle precedenti sezioni.

Il ricorso allo scoperto bancario, che trova come unico fine quello di fronteggiare il pagamento dei fornitori di beni durevoli e di servizi, in attesa dell'ottenimento di tali importi finanziati da leggi

speciali, espone a tendere la Società al rischio di vedersi assoggettata, a condizioni economiche di utilizzo degli affidamenti più gravose rispetto a linee di credito a medio lungo termine.

Postulato della continuità aziendale

In ordine a tale informativa, l'emanazione del decreto liquidità art.7 del DL 8 aprile 2020 n.23, ha determinato che la continuità aziendale, considerata la straordinarietà dalla situazione sanitaria mondiale, va valutata con riferimento al passato anziché al futuro (la ratio del provvedimento è riportata in modo chiaro e preciso sia nella Relazione illustrativa che nella Relazione tecnica).

In tali documenti, si è affermato la volontà di neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale situazione straordinaria, finalizzando la depurazione dei bilanci da eventuali effetti negativi sull'informativa dei bilanci stessi connessi al COVID-19.

Pertanto vanno valutati esclusivamente gli eventi anteriori alla data del 23 febbraio 2020, pur in presenza di proroga dei termini per l'approvazione del bilancio ed in tal senso si è espresso anche il documento interpretativo n.6 OIC del 29 aprile 2020.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca & Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2019, e di voler destinare il risultato dell'esercizio, pari ad euro 67.496,17 come segue:

- quanto alla ventesima parte, pari ad euro 3.374,81 ad incremento della Riserva Legale;
- quanto al residuo, pari ad euro 64.121,36 ad incremento della Riserva Straordinaria.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D.LGS. 175/2016.

Si precisa che l'art. 6, c. 2 prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Il comma 4 stabilisce che: *“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*.

In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale dell'Emilia Romagna, di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci.; inoltre, FER è il soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto della RER.

L'unico rischio significativo che la società potrebbe affrontare, è una eccessiva esposizione finanziaria, in quanto FER anticipa il flusso dei pagamenti, in attesa di rendicontare gli stessi, per ottenere i successivi rimborsi.

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, lo scrivente Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa, FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte, ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA.

Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una **“soglia di allarme”** cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B;

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all’X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all’X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all’X%

X% Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B conto economico	1% del valore della produzione	Negli ultimi 3 esercizi compreso il 2019 la gestione operativo era sempre positiva.
Condizione 2	Utile netto anni precedenti	5% del valore del patrimonio netto	L'utile netto FER è stato sempre positivo, non sono state cumulate perdite negli esercizi precedenti.
Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	Rapporto compreso tra 0,7 e 1	Nel 2018 l'indice è pari a 0,79 e nel 2019 l'indice è pari a 0,77.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato	4%	Nel 2018 l'indice è pari a 0,1% e nel 2019 l'indice è pari a 0,1%.

Dall’analisi fatta emerge che FER non rientra nella soglia di rischio, tutti gli indicatori calcolati mostrano la solidità finanziaria di FER.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento, le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti / regolamenti.

La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.
Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l'attività.
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: - Regolamento acquisti; - Piano triennale prevenzione corruzione; - Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; - Codice Etico; - Adozione Modello 231/2001; - Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

Valutazione della performance

A seguito della nota PG/2020/0014574 licenziata dal socio, che ha evidenziato alcune criticità riguardanti il livello di sviluppo del sistema di misurazione, valutazione della performance e la sua integrazione con il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, FER ha iniziato l'implementazione di un sistema di misurazione della performance. Il sistema prevede come obiettivi:

- ✓ La progettazione e implementazione di un documento di programmazione strategico-gestionale che contenga, tra gli altri, anche gli obiettivi di contrasto alla corruzione in coerenza con il PTPCT.

- ✓ L'aggiornamento dell'esistente sistema di valutazione della performance dei dirigenti, anche considerando gli obiettivi in materia di anticorruzione/trasparenza individuati nel documento di programmazione strategico-gestionale.
- ✓ L'identificazione organo interno/esterno che svolga la funzione di verifica

Il sistema di valutazione della performance andrà a regime nel 2021.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER, nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa vigente.

Inoltre, con questa relazione, si sottolinea che è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Ferrara 18 maggio 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Davide Cetti



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO

Al Socio della società FER - Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore unico della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della stessa al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel periodo esaminato non si sono svolte assemblee del socio. Essendo l'organo amministrativo costituito da un amministratore unico, nel periodo esaminato non si sono svolte riunioni, tuttavia, abbiamo preso visione dei verbali delle autodetermine dell'organo amministrativo e del direttore generale. Ci siamo incontrati con l'amministratore unico e con il direttore generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto,

né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal direttore generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per ulteriori € 44.500 e al mantenimento in bilancio di quelli precedentemente iscritti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

La relazione sulla gestione ha preso atto del fatto che il bilancio 2019 evidenzia un risultato economico dell'esercizio 2019 in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente e un quadro patrimoniale-finanziario in linea rispetto ai precedenti bilanci, sottolineando altresì l'impegno all'ottimizzazione delle risorse e al contenimento di costi e spese.

Nella nota integrativa si espongono opportunamente e in dettaglio le misure organizzative intraprese dalla società per far fronte all'emergenza dettata dalla pandemia COVID-19, a tutela del personale e dell'utenza ferroviaria, il tutto nell'ottica di garantire la continuità del servizio pubblico nel rispetto delle dovute precauzioni sanitarie. In tale documento si evidenzia altresì che stante la persistenza dei disagi e delle ripercussioni conseguenti alle misure di restrizione e l'incognita determinata dalla incerta futura evoluzione dell'emergenza epidemiologica, non risulta ancora possibile quantificare le ricadute economico-finanziarie che l'emergenza avrà sulla società, i cui effetti potranno essere verificati solo nel medio-lungo periodo. La nota integrativa dà anche atto delle difficoltà nel fare una programmazione prospettica dei costi determinati dalle misure di contenimento del contagio nonché della compressione dei ricavi, quali quelli derivanti dalla vendita di tracce, dovuta alla temporanea riduzione dei convogli e che sarà oggetto di discussione con la proprietà.

Nonostante il contesto economico-congiunturale molto difficile, la società ha da parte sua programmato una politica di nuovi investimenti ampiamente descritta nella relazione sulla gestione a testimonianza della prospettiva di lungo periodo verso la quale è proiettata l'attività della stessa.

Proprio con riferimento a tali investimenti, come in passato, la società si troverà nella condizione di anticipare i fondi necessari per eseguire gli interventi pertanto, in uno scenario congiunturale di grande incertezza come quello attuale, la gestione della tesoreria dovrà continuare ad essere oggetto di particolare attenzione da parte dell'organo amministrativo, anche in relazione a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione in merito alla situazione negativa, sebbene in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente, del capitale circolante netto e del margine di tesoreria.

Per altro verso, dato il ruolo istituzionale della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., società in house interamente partecipata dalla Regione Emilia Romagna, da cui dipende un servizio riconosciuto come essenziale, la stessa dovrebbe verosimilmente anche in futuro confidare nel sostegno finanziario e patrimoniale del socio.

Il collegio ha esaminato la relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016 sulla quale non si ritiene necessario formulare osservazioni.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

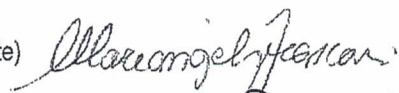
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone al socio unico di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Ferrara, 3 giugno 2020

Il collegio sindacale

Mariangela Frascari (Presidente)



Giovanna Zambrelli (Sindaco effettivo)



Paolo Mezzogori (Sindaco effettivo)

